

SAYE S.p.A.
Sede legale: Genova, Via Gabriele D'Annunzio n. 2/104 – 16121
Capitale sociale: Euro 1.250.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Genova: 01641860992
REA: GE 424584
Codice Fiscale: 01641860992
Partita IVA: 01641860992

Sommario

Relazione degli Amministratori sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 1

Informativa generale 1
Struttura del Gruppo 1
Dati consolidati di sintesi 5
Rischi ed incertezze 7
Informativa sull'ambiente e sostenibilità (ESG) 9
Attività di ricerca e sviluppo 10
Protezione dei dati 10
Operazioni con parti correlate 10
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 10
Evoluzione prevedibile della gestione 13

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 ..... **14**

Situazione patrimoniale finanziaria ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
Prospetto dell'utile/(perdita) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 16
Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 16
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 17
Prospetto dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 18
Note al Bilancio Consolidato 19
Principi generali di redazione del bilancio 19
1. Entità che redige il bilancio 19
2. Criteri di redazione 19
3. Area di consolidamento 19
4. Moneta funzionale e di presentazione 20
5. Presupposto della continuità aziendale 20
6. Uso di stime e valutazioni 21
7. Principali principi contabili 21
8. Adozione di principi contabili nuovi o rivisti 32
9. Immobili, impianti e macchinari 33
10. Attività e passività per diritti di utilizzo 34
11. Attività immateriali e avviamento 37
12. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto 38
13. Crediti verso parti correlate non correnti 39
14. Altri crediti non correnti 39
15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 40
16. Crediti commerciali 40
17. Rimanenze 41
18. Crediti verso parti correlate correnti 42
19. Altri crediti correnti 42
20. Patrimonio netto 42
21. Gestione del capitale 44
22. Debiti verso banche a lungo termine 44
23. Benefici ai dipendenti 45
24. Fondi rischi ed oneri 47
25. Debiti verso banche a breve termine 47
26. Debiti commerciali 48
28. Altri debiti 49
29. Margine di contribuzione 49
30. Altri proventi 50
31. Spese commerciali e di distribuzione 51

32. Spese generali ed amministrative 51
33. Altri costi operativi 52
34. Accantonamenti e svalutazioni 52
35. Ammortamenti 52
36. Gestione finanziaria 53
37. Imposte 53
38. Gestione dei rischi 55
39. Altre informazioni 58

Relazione degli Amministratori sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Informativa generale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 di SAYE S.p.A. (di seguito il Gruppo) è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) stabiliti dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti.

Tutte le stime e valutazioni sono state effettuate nella previsione della continuità aziendale e sono frutto della miglior valutazione possibile da parte del management. Se nel futuro tali stime e valutazioni dovessero differire dalle situazioni effettive, verrebbero modificate nel periodo stesso di rilevazione delle variazioni.

La presente relazione viene presentata unitamente al Bilancio Consolidato e alla Nota Integrativa al fine di fornire approfondimenti gestionali sui risultati economici e finanziari per l'anno 2021, nonché dati storici e valutazioni prospettiche.

Struttura del Gruppo

Le società che compongono il Gruppo operano nel settore delle produzioni di componenti di sicurezza destinati alle competizioni sportive per autovetture o svolgono attività di impresa sostanzialmente complementari o in linea con tali attività.

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2021 è il risultato delle acquisizioni effettuate a partire da fine di dicembre 2019, quando la controllata Racing Force S.p.A. (già OMP Racing S.p.A.) ha acquisito il controllo del gruppo Bell Racing Helmets e di Zeronoise Ltd, nonché delle successive operazioni societarie concluse nel corso dell'esercizio 2021 ed effettuate con la finalità di semplificare la struttura del Gruppo, al fine di ottenere: i) risparmi sui costi di amministrativi ed di gestione, grazie alla riduzione del numero delle entità legali; ii) maggiore efficienza ed efficacia nella gestione delle attività, riducendo i livelli decisionali e rafforzando l'integrazione strategica ed operativa delle società del Gruppo.

In dettaglio, nel corso del 2021 si sono verificati gli eventi descritti di seguito.

- nel febbraio 2021 la controllata Racing Force S.p.A. ha acquisito il 100% delle azioni della società Pier S.r.l., proprietaria dell'immobile sito in Ronco Scrivia dove ha sede la società, per 3 milioni di Euro. Successivamente, in data 14 maggio 2021 Pier S.r.l. è stata fusa per incorporazione in Racing Force S.p.A.

  A seguito di tale operazione, Racing Force S.p.A. ha rilevato un disavanzo di fusione pari a 188.739 Euro, interamente allocato ad incremento del valore del fabbricato;
- a fine marzo 2021, il Gruppo ha acquisito il restante 35% delle quote di minoranza nelle seguenti società con sede negli Stati Uniti, come riepilogato nel prospetto che segue:

Società target	Acquirente	Prezzo di acquisto (in USD)
Bell Racing USA LLC	Racing Force USA Inc.	570.236
Head Protection Technologies LLC	2SM Inc.	128.327
Head Pro Tech LLC	2SM Inc.	48.157

A seguito di tali operazioni, tutte le suddette società sono state incluse nell'area di consolidamento in quanto controllate al 100%.

In accordo con lo IAS 27, tali operazioni sono state contabilizzate come operazioni sul capitale, senza alcun utile o perdita rilevato a conto economico. La differenza tra il fair value del corrispettivo pagato ed il valore di carico esistente della quota di minoranza è stata rilevata direttamente a riduzione del patrimonio netto del Gruppo (386.685 Euro);

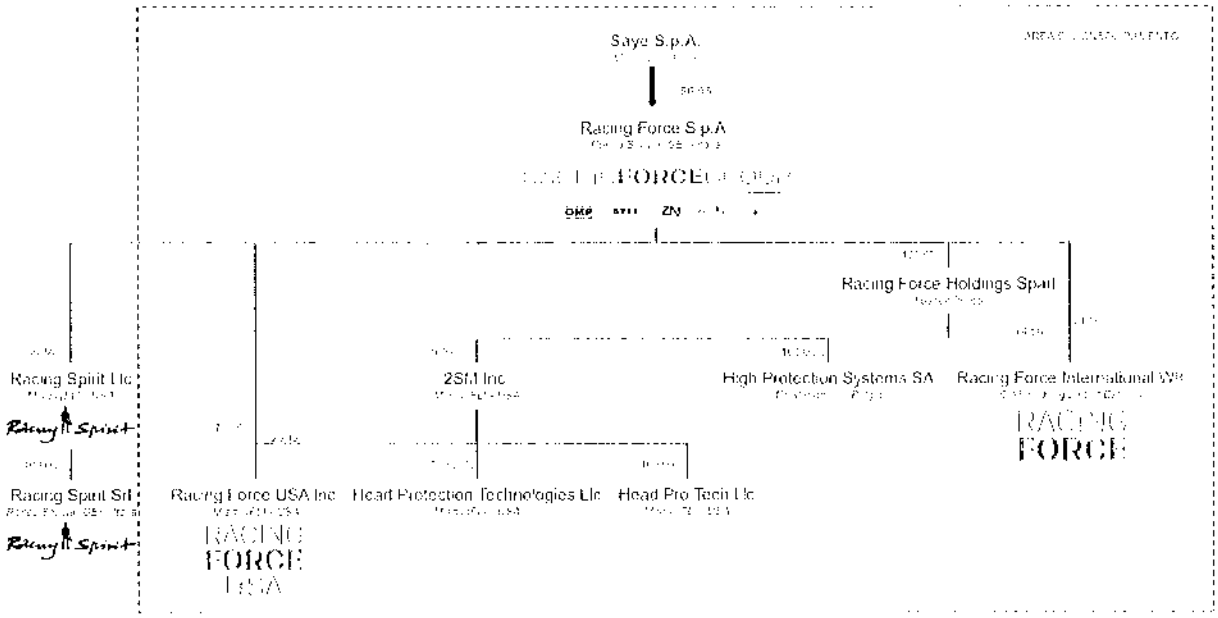
- in data 10 marzo 2021 l'Assemblea degli azionisti della controllata Racing Force S.p.A. ha deliberato l'acquisto di n. 34.633 azioni proprie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna al prezzo di Euro 650.747, pari all'1,80% del capitale di Racing Force S.p.A., dalla società SAYE S.p.A.; le suddette azioni proprie sono state successivamente cedute al prezzo

di Euro 650.747, al Sig. Kyle Kietzmann, attuale COO di Racing Force USA Inc., con rinuncia al diritto di prelazione spettante agli azionisti;

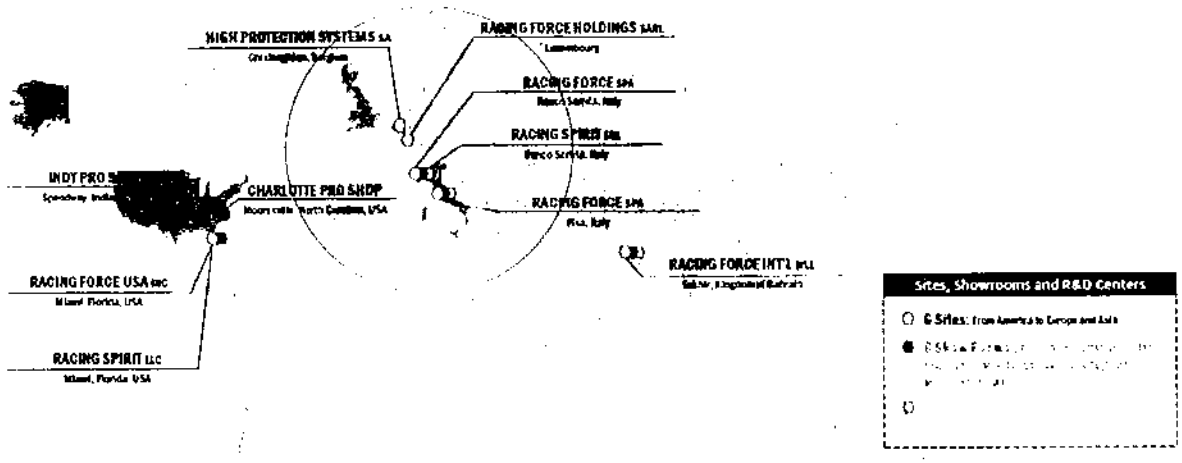
- nell'aprile 2021 la Racing Force USA Inc. ha cambiato la propria denominazione sociale da OMP Racing Inc. in Racing Force USA Inc. e successivamente, con effetti dal 1° giugno 2021, Bell Racing USA LLC è stata fusa per incorporazione in Racing Force USA;
- in data 21 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. ha approvato un aumento di capitale a pagamento su Racing Spirit Llc per complessivi Euro 200 migliaia (240 migliaia di dollari), riservati in misura paritetica a favore dei due soci della collegata. La quota riservata a favore di Racing Force S.p.A. è stata versata nel mese di luglio 2021;
- in data 12 agosto 2021, l'Assemblea Straordinaria della società controllata Racing Force Holdings Sarl ha approvato il cambiamento della propria denominazione sociale da Bell Racing Holdings Sarl a Racing Force Holdings Sarl;
- nel settembre 2021 la società controllata High Protection Systems SA ha cambiato la propria denominazione sociale da Bell Racing Europe SA in High Protection Systems SA;
- in data 5 ottobre 2021 l'Assemblea degli azionisti di Racing Force International Wll ha deliberato il cambio di denominazione sociale da Bell Racing Helmets International Wll a Racing Force International Wll.;
- in data 6 ottobre 2021 la società, con atto a rogito del Notaio Paolo Torrente di Genova (rep. 33.548; racc. 15.462), ha deliberato un aumento inscindibile a titolo oneroso del capitale sociale da Euro 1.050.000 ad Euro 1.250.000; il suddetto aumento è stato integralmente sottoscritto e versato;
- alla fine del mese di ottobre 2021, la società controllata Zeronoise LTD è stata liquidata e le attività residue, costitute da marchio ZN Zeronoise, dal brevetto per il Driver's Eye e dalle disponibilità liquide, sono state distribuite alla controllante diretta Racing Force International Wll.

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2021, con l'indicazione dell'ubicazione delle varie entità ed una breve descrizione delle caratteristiche principali di ciascun marchio.

Organigramma del Gruppo



Sedi del Gruppo



Principali marchi del Gruppo

OMP

Il brand OMP nasce a Genova nel 1973 ed è leader mondiale nel settore delle attrezzature di sicurezza da competizione per piloti (tute, guanti, stivali, ecc.) ed auto da corsa (sedili, cinture di sicurezza, volanti, rollbar, ecc.).
I prodotti a marchio OMP sono utilizzati oggi dai piloti e team partecipanti ai principati campionati mondiali, tra cui Formula 1®, Campionato Mondiale Rally - WRC, Campionato Mondiale Endurance - WEC, Campionato Mondiale Rally Cross – RX, campionato mondiale Formula E, Indycar, Nascar.
OMP è uno dei pochissimi brand nel settore al mondo in grado di offrire una gamma completa di prodotti per la sicurezza e performance dedicati alle auto da corsa e ai piloti, con oltre 2.000 prodotti a catalogo, la maggior parte dei quali omologati secondo gli standard di settore, tra cui FIA, FIA Karting, SFI e Snell.

BELL HELMETS

Creato nel 1954, il brand Bell Helmets (di seguito anche "Bell") è leader mondiale nei caschi per auto da corsa e kart.
Nel corso della sua storia, il brand ha aperto la strada ad innovazioni-chiave, tra cui la prima fodera ad assorbimento di energia, il casco certificato Snell, il casco integrale, il casco ignifugo, il casco aerodinamico ed il "super casco" FIA. Oggi il marchio è associato ai caschi per competizioni di altissima gamma, che incorporano materiali avanzati e le più recenti tecniche di produzione.
Posizionato come un marchio premium, il casco Bell è scelto dai campioni del mondo come Lewis Hamilton, pluricampione del mondo Formula 1®. Nel 2021, 11 piloti di Formula 1® su 20 indossano i caschi Bell. Bell è un partner tecnico di Scuderia Ferrari e di altri team di F1 e case automobilistiche.
Bell produce e commercializza caschi per piloti professionisti e non, per tutti i tipi di competizioni sportive, dalla Formula 1® al Kart, passando per Rally e Road Racing. Tutti i prodotti sono conformi o superano gli standard di sicurezza dei caschi più esigenti del settore, inclusi FIA e Snell.

ZERONOISE

Zeronoise è il brand attraverso il quale il Gruppo sviluppa e produce sistemi di comunicazione per l'industria delle corse. Le tecnologie sviluppate con il marchio Zeronoise ™ sono focalizzate sulla comunicazione audio e video.
I dispositivi di comunicazione, come gli interfoni, noti per il loro design unico e le alte prestazioni, sono utilizzati da squadre professionistiche nelle migliori serie di rally, a partire dal Campionato Mondiale Rally (WRC).
Inoltre, Zeronoise ha sviluppato la prima telecamera per trasmissioni TV in tempo reale all'interno del casco con omologa FIA: si tratta del *Driver's Eye*, che ha fatto il suo debutto in Formula E nel 2020 e in Formula 1® nel 2021. A

seguito del positivo riscontro di tale tecnologia, nel 2021 è stato firmato l'accordo con il promoter di F1® per l'utilizzo della tecnologia nella stagione 2022.

B2 HELMETS

B2 Helmets (di seguito anche "B2") è specializzata nello sviluppo, produzione e distribuzione di caschi protettivi per corse automobilistiche, attività motorizzate e applicazioni industriali. il marchio B2 è stato sviluppato per soddisfare le esigenze di sicurezza del casco dei professionisti del motorsport che richiedono un livello più elevato di protezione della testa a un prezzo accessibile.

I caschi B2 incorporano la stessa tecnologia e le tecniche di produzione avanzate sviluppate per il design dei caschi per auto da corsa per i professionisti che gareggiano ai più alti livelli degli sport motoristici, con tecnologia avanzata, design innovativo ed elevate prestazioni.

SPORTS MINI LINE

Sports Mini Line ha lanciato il concetto di creare una replica esatta in scala ridotta dei caschi di famosi piloti.

I mini-caschi sono progettati e prodotti utilizzando le stesse tecniche di produzione e l'eccellenza ingegneristica dei caschi tradizionali, producendo rappresentazioni autentiche e dettagliate in scala ridotta del casco da corsa, realizzate a mano da un team di esperti artigiani. Il mini-casco comprensivo di calotta, interno e visiera è realizzato con materiali e componenti del tutto simili a quelli del vero casco da corsa.

Oggi, Sports Mini Line è specializzata nella produzione di serie su misura per team, sponsor e piloti.

RACING SPIRIT

Il brand Racing Spirit è nato nel 2012, con l'obiettivo di realizzare una linea di abbigliamento specificamente ispirata alle corse automobilistiche, ponendosi l'obiettivo di attrarre coloro che amano lo sport unito a bellezza, design, tecnologia e funzionalità. I capi Racing Spirit coniugano il massimo comfort di chi li indossa con le migliori prestazioni appagando ogni esigenza in termini di funzionalità e stile. Racing Spirit è il primo marchio di abbigliamento premium ispirato dalle corse. dove artigianato, qualità e attenzione ai dettagli permettono a Racing Spirit di distinguersi da tutti gli altri.

Andamento dell'attività operativa

Dopo gli eventi legati all'emergenza epidemiologica Covid-19 che hanno scosso l'intera economia mondiale nel corso del 2020, l'esercizio 2021 ha evidenziato importanti segnali di crescita da parte del Gruppo, affermatosi come uno dei principali player mondiali nel business del motorsport, grazie principalmente ai seguenti fattori: i) continua ricerca dell'innovazione coniugata nell'offerta di nuovi prodotti, ii) miglioramento costante dei prodotti esistenti, come richiesto dai più recenti requisiti di omologazione, iii) completezza della gamma di prodotti offerti dal Gruppo, grazie all'integrazione dell'offerta dei brand OMP, Bell Helmets e Zeronoise, iv) copertura pressoché totale del mercato mondiale grazie alle sinergie infragruppo.

Oggi il Gruppo è in grado di offrire la migliore e più completa gamma di prodotti di sicurezza per competizioni racing, utilizzati dagli atleti professionisti di tutto il mondo, dalla F1® al World Rally Championship, dal Karting al Rally-Raid, con oltre 30 titoli mondiali FIA vinti negli ultimi 4 anni. I cataloghi dei marchi commercializzati dal Gruppo offrono una gamma completa di oltre 2.000 prodotti per la sicurezza e le prestazioni progettati per auto da corsa, piloti e appassionati.

Nel corso del 2021, il Gruppo ha notevolmente aumentato le proprie vendite (+38,4% rispetto al 2020, pari a +12,9 milioni di Euro) e la propria marginalità. Al netto dei costi sostenuti per la quotazione[1] rilevati nel conto economico dell'esercizio per Euro 1.054 migliaia, l'EBITDA *adjusted* è aumentato del 67.0% rispetto al 2020, grazie anche ad una costante e attenta pianificazione e controllo delle spese in tutte le società del Gruppo, attestandosi al 19,2% dei ricavi.

Questi risultati particolarmente positivi sono dovuti in via principale all'effetto derivante del processo di integrazione delle realtà imprenditoriali acquisite a fine 2019, che nel corso del 2020 non avevano ancora potuto esprimere interamente il loro potenziale, a causa della pandemia e della recentissima acquisizione.

[1] Si rimanda al paragrafo relativo ai "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio" per la descrizione dell'operazione di quotazione sul mercato azionario EG Milan.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha ulteriormente incrementato la propria presenza nel mercato del motorsport, diventando così uno dei leader indiscussi a livello mondiale: gli accordi commerciali siglati con primari partner commerciali, team e case automobilistiche, hanno garantito una maggiore visibilità ed hanno consentito il consolidamento del fatturato e dei margini. I prodotti del Gruppo, ormai considerati lo stato dell'arte nel mercato delle attrezzature di sicurezza per il motorsport, sono attualmente utilizzati dai top driver delle principali competizioni mondiali sotto egida della Federazione Internazionale dell'Automobile - FIA. Nel corso dell'esercizio, peraltro, il Gruppo ha rinnovato su base pluriennale l'accordo di partnership tecnica con FIA, già operativo dal 2012.

Dati consolidati di sintesi

Di seguito sono riportati i principali dati relativi all'andamento economico e finanziario del Gruppo nel 2021, confrontati con l'esercizio precedente.

Dati Finanziari dell'esercizio

	2021	% Ricavi	2020	% Ricavi	Variazione
Ricavi	**46.720.833**		**33.757.321**		**12.963.512**
Margine di contribuzione	**27.248.406**	**58,3%**	**20.156.301**	**59,7%**	**7.092.105**
Margine operativo lordo (EBITDA)	7.533.996	16,1%	5.104.320	15,1%	2.429.676
Costi per quotazione EG Milan	1.053.586	2,3%	-	-	1.053.586
Margine operativo lordo (EBITDA) *adjusted*	**8.587.582**	**18,4%**	**5.104.320**	**15,1%**	**3.483.262**
Accantonamenti e svalutazioni	138.111	0,3%	212.002	0,6%	(73.891)
Ammortamenti	2.305.019	4,9%	2.357.914	7,0%	(52.895)
Risultato opertivo (EBIT)	5.090.866	10,9%	2.534.404	7,5%	2.556.462
Risultato opertivo (EBIT) *adjusted*	**6.144.451**	**13,2%**	**2.534.404**	**7,5%**	**3.610.048**
Gestione finanziaria	7.754.982	16,6%	(96.689)	0,3%	7.851.671
Imposte	2.174.372	4,7%	709.030	2,1%	1.465.342
Risultato netto	10.671.476	22,8%	1.728.685	5,1%	8.942.790
Risultato netto *adjusted*	**11.431.111**	**24,5%**	**1.728.685**	**5,1%**	**9.702.426**
					-
Flussi di cassa da gestione operativa	2.020.251	4,3%	3.212.789	9,5%	(1.192.538)
Flussi di cassa da gestione operativa *adjusted*	**3.073.837**	**6,6%**	**3.212.789**	**9,5%**	**(138.952)**
Dividendi pagati	**4.730.069**	**10,1%**	**421.250**	**1,2%**	**4.308.819**

Dati finanziari a fine esercizio

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Totale Attivo	**64.909.689**	**44.154.689**	**20.755.000**
Immobilizzazioni	26.121.944	26.405.972	(284.028)
Capitale circolante netto	11.857.810	9.651.675	2.206.135
Altre voci del capitale circolante	354.460	-	354.460
al netto di Fondi e passività a lungo termine	3.388.804	4.568.854	(1.180.050)
Capitale investito netto	**34.945.410**	**31.488.793**	**3.456.617**
Posizione finanziaria netta	- 3.669.848	17.587.113	(21.256.961)
Patrimonio netto di Gruppo	27.378.023	12.303.090	15.074.933
Interessenze di terzi	11.237.235	1.598.590	9.638.645
Totale fonti	**34.945.410**	**31.488.793**	**3.456.617**

Posizione Finanziaria Netta

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti verso banche (A)			
- A breve termine	8.447.283	4.591.056	3.856.227
- A lungo termine	11.627.147	12.996.057	(1.368.910)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B)	23.684.278	5.065.675	18.618.603
Finanziamenti attivi (C)			
Finanziamenti a breve termine verso Racing Spirit Llc	265.000	-	265.000
Finanziamenti a lungo termine verso KJK Protective Technologies LL	80.000	-	80.000
Posizione finanziaria netta: A) - B) - C)	**- 3.954.848**	**12.521.438**	**(16.476.286)**

Principali indicatori di performance finanziaria

	31.12.2021	31.12.2020
Copertura delle Immobilizzazioni		
(Patrimonio netto di Gruppo + debiti verso banche a lungo termine) / Immobilizzazioni	1,49	0,96
Copertura del Capitale circolante netto		
Debiti verso banche a breve termine / Capitale circolante netto	0,71	0,48
Indici di indebitamento		
(Passività correnti + Passività non correnti) / Patrimonio netto di G	1,38	2,90
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto di Gruppo	-0,14	1,02
Indici di patrimonializzazione		
Patrimonio netto di Gruppo / Totale Attivo	0,42	0,28
Patrimonio netto di Gruppo / Capitale investito netto	0,78	0,39
Indice di liquidità		
Capitale circolante / Passività correnti	1,79	1,92
Posizione finanziaria netta / Capitale investito netto	-0,11	0,56

Principali indicatori di redditività per l'esercizio

	2021	2020
Rendimento del capitale investito (ROIC)		
Risultato operativo *adjusted* al netto delle imposte / Capitale investito netto	10,52%	5,80%
Rendimento dell'attivo (ROI)		
Risulato operativo (EBIT) *adjusted* / Totale Attivo	9,47%	5,74%
Redditività delle vendite (ROS)		
Risulato operativo (EBIT) *adjusted* / Ricavi	13,15%	7,51%
Redditività dell'attivo (ROA)		
Risultato netto *adjusted* / Totale Attivo	17,61%	3,92%

L'EBITDA *adjusted* del Gruppo, al netto dei costi relativi alla quotazione rilevati nel conto economico dell'esercizio per 1.054 migliaia di Euro, è stato pari a 8.587 migliaia di Euro (5.104 migliaia di Euro nel 2020), con un'incidenza sulle vendite del 18,4% (15,1% nel 2020).
Questo risultato molto positivo è dovuto sia alla performance della controllata Racing Force S.p.A., sia al contributo in termini di vendite e margini delle società controllate. L'incremento della marginalità percentuale è riconducibile in via principale all'aumento dell'efficienza legato ai maggiori volumi di produzione e fatturato.

L'utile netto *adjusted* , calcolato al netto dei costi sostenuti per la quotazione rilevati nel conto economico e del relativo effetto fiscale, è stato di 4.927 migliaia di Euro (1.437 migliaia di Euro nel 2020), con un'incidenza sulle vendite del 10,6% (4,3% nel 2020), dopo ammortamenti e svalutazioni per 2.390 migliaia di Euro (2.517 migliaia di Euro nel 2020), oneri finanziari netti per 276 migliaia di euro (700 migliaia di euro nel 2020) ed imposte per 1.361[2] migliaia di euro (709 migliaia di euro nel 2020).

Il cash flow operativo è stato di 4.455 migliaia di Euro (2.366 migliaia di Euro 2020). Al netto dei costi di quotazione iscritti nel conto economico dell'esercizio, il cash flow operativo *adjusted* è pari ad Euro 5.509 migliaia di Euro, pari al 61,5% dell'EBITDA *adjusted* riportato per il 2021. La liquidità generata dalla gestione operativa è stata utilizzata per far fronte al fabbisogno di cassa delle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, tra cui l'acquisizione della società Pier S.r.l., proprietaria dell'immobile dove ha sede la capogruppo, e l'acquisto delle residue quote di minoranza nelle società americane Bell Racing USA Llc, Head Protection Technologies Llc e Head Pro Tech Llc.
L'indebitamento finanziario netto complessivo del Gruppo è passato da 15.542 migliaia di Euro alla fine dell'esercizio 2020 a 671 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, principalmente per effetto dell'aumento di capitale effettuato in sede di quotazione. Per un'analisi di dettaglio si rimanda al Rendiconto Finanziario consolidato.

Rischi ed incertezze

Il Gruppo opera in un mercato libero ed è quindi esposto a fattori di rischio e incertezza.

Il Gruppo ha predisposto, a livello di ciascuna entità consolidata, meccanismi e procedure per il monitoraggio costante dei suddetti rischi, al fine di evitare potenziali effetti negativi ed attuare le azioni necessarie a contenere tali rischi. A questo proposito, di seguito viene fornita un'analisi qualitativa e quantitativa più dettagliata di ciascuna tipologia di rischio.

I principali rischi considerati dal management di media e significativa rilevanza sono i seguenti:

Rischi connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e alle complesse condizioni dell'economia globale

Il perdurare dell'epidemia legata alla diffusione del virus COVID-19 ("Coronavirus" o "COVID-19") ha avuto, e potrebbe avere in futuro, un impatto negativo sull'operatività, sui risultati del Gruppo e sull'intero mercato in cui opera. Sebbene il Gruppo non sia stato esposto a misure restrittive, fatta eccezione per l'attività svolta nel proprio stabilimento industriale in Bahrain, interrotta per 10 giorni nel 2020, non è possibile escludere che sarà esposto in futuro al rischio derivante dall'adozione da parte delle pubbliche autorità di ulteriori nuove misure per prevenire e/o limitare la diffusione del Coronavirus e le conseguenze operative ed economiche derivanti dall'adozione di tali misure.
In risposta a tale emergenza, il Gruppo ha adottato tempestivamente tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali imposte dalle competenti autorità nazionali e locali presso le proprie sedi e stabilimenti produttivi, compresa l'elaborazione di piani di distanziamento sociale, anche attuando, ove possibile, modalità di lavoro da remoto per il personale.

Rischi connessi al conflitto russo-ucraino ed alle restrizioni applicate a seguito delle sanzioni economiche

Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina e le dure sanzioni imposte da Europa, Regno Unito e Stati Uniti, rischiano di avere impatti molto rilevanti sull'economia internazionale e sulle imprese. Indipendentemente da come si risolverà la crisi attuale, le conseguenze potrebbero essere a lungo termine e ripercuotersi negativamente sulle esportazioni dei paesi europei verso la Russia e sui costi dell'approvvigionamento energetico.
Sebbene l'attività del Gruppo non sia esposta direttamente a misure restrittive, non è possibile escludere il rischio di una contrazione del fatturato verso la Russia, né quello di un aumento del prezzo delle forniture energetiche nei prossimi mesi.
In questo contesto di forte incertezza ed instabilità geopolitica, il Gruppo monitora con attenzione le esportazioni verso la Russia, cercando di limitare al minimo l'esposizione creditizia verso i clienti russi. Sul fronte energetico, il Gruppo ha avviato studi finalizzati all'efficientamento energetico delle proprie sedi produttive, con l'obiettivo di ridurre il rischio derivante dall'aumento del costo dell'energia.

[2] L'importo comprende l'effetto fiscale sugli oneri di quotazione registrati nel conto economico dell'esercizio, pari ad Euro 294 migliaia.

Rischi associati al rischio di responsabilità del prodotto e riconoscibilità del brand

I prodotti realizzati e distribuiti dal Gruppo possono essere suddivisi in due macro categorie: prodotti omologati e non omologati.
In entrambi i casi, eventuali difetti di progettazione o fabbricazione dei prodotti del Gruppo potrebbero esporre il Gruppo stesso al rischio di responsabilità verso terzi e conseguenti richieste di risarcimento danni.
Per quanto riguarda i prodotti omologati, il Gruppo, in qualità di produttore, ha la responsabilità di omologarli secondo gli standard FIA. A tal proposito, il Gruppo dispone anche di laboratori interni in grado di effettuare i test sui prodotti che verranno poi eseguiti da laboratori accreditati FIA per verificarne la conformità alle normative di omologazione.
Inoltre, ai sensi della normativa vigente in Italia (art. 114 D. Lgs. n. 206/2005, c.d. Codice del Consumo) e all'estero in materia di responsabilità del prodotto, eventuali difetti di progettazione o di fabbricazione sia dei prodotti omologati sia non omologati dal Gruppo potrebbero esporlo al rischio di azioni di responsabilità da parte di terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni potenzialmente significative.
Sebbene non sia stata sinora intentata alcuna azione risarcitoria nei confronti del Gruppo, fermo restando le coperture assicurative in essere in materia di responsabilità prodotti, non si può escludere che tali azioni possano essere promosse nei suoi confronti in futuro.
Inoltre, uno dei fattori chiave del successo del Gruppo è la riconoscibilità dei marchi del Gruppo Racing Force nel mercato delle attrezzature di sicurezza, ovvero OMP e Bell Helmets.
La riconoscibilità del marchio è influenzata da molti fattori, come l'alta qualità della lavorazione artigianale, la creatività, la cura dei dettagli, la capacità di soddisfare le esigenze dei singoli clienti e la presenza sul mercato. Inoltre, il Gruppo si adopera costantemente per mantenere e aumentare la riconoscibilità dei propri marchi attraverso campagne pubblicitarie e promozionali, anche sui social network, nonché implementando strategie di comunicazione e branding.
Qualora, in futuro, la *brand awareness* non sia effettivamente mantenuta e sviluppata dal Gruppo, ciò potrebbe comportare un impatto negativo sulla reputazione e, quindi, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso, derivante da (i) la possibile confusione dei marchi del Gruppo con quelli di altre società operanti nel medesimo ambito, (ii) l'incapacità di comunicare al mercato i valori distintivi del proprio marchio e di mantenerli nel tempo, ovvero (iii) la diffusione da parte di terzi soggetti di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie sul Gruppo e (iv) l'incapacità di attrarre e/o fidelizzare i clienti.
Il rischio è mitigato dal processo strettamente controllato che i prodotti devono attraversare prima della commercializzazione: i) prima di tutto il produttore deve essere autorizzato e riconosciuto dalla FIA per produrre; ii) esistono regolamenti e norme tecniche emanate dalla FIA a cui i prodotti devono conformarsi; iii) i test sono eseguiti in laboratori autorizzati FIA di terze parti.

Rischi associati all'implementazione di strategie e programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita, o di non realizzarla nei tempi previsti, se le assunzioni su cui si basa, incluse le assunzioni del piano industriale, si rivelassero errate o se la strategia non producesse i risultati attesi per altre ragioni, anche al di fuori del controllo del Gruppo.
Sebbene non siano stati riscontrati in passato scostamenti significativi dalle stime effettuate dal management, le stime e le assunzioni, ancorché attualmente ritenute ragionevoli, potrebbero in futuro rivelarsi errate anche a causa del verificarsi di fattori imprevisti e/o circostanze diverse da quelle considerate, che potrebbero influenzare i risultati o la performance del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela del know-how e dei segreti industriali del Gruppo

Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora il Gruppo non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.
Il Gruppo, in quanto titolare di un patrimonio di beni intangibili strategici per il successo sul mercato, è soggetto a rischi connessi alla loro tutela ed è attivamente impegnato nell'attuazione di azioni volte a contenere e, eventualmente, eliminare i rischi di indebito utilizzo di tali attività immateriali, sopportandone direttamente i relativi costi.

Il Gruppo ha implementato procedure sia interne che esterne finalizzate alla tutela del know-how sviluppato internamente.

I principali rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i seguenti:

Rischio di credito

Le attività finanziarie del Gruppo sono da considerarsi di buona qualità creditizia.
I clienti vengono selezionati dopo essere stati attentamente valutati dal punto di vista commerciale e finanziario. Molti dei principali clienti del Gruppo sono partner storici e fedeli, con una buona capacità finanziaria e una comprovata esperienza in termini di affidabilità e tempistica dei pagamenti. Per questi motivi il rischio di insolvenza è ben al di sotto dei normali standard ritenuti fisiologici dal sistema bancario per qualsiasi impresa commerciale. L'attuale entità del fondo svalutazione crediti è infatti tale da coprire tutte le posizioni ritenute di possibile rischio. Sulla base di questi elementi, il Gruppo ha valutato di non procedere ad azioni di copertura del rischio di credito con alcuno strumento assicurativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è correlato alla pronta disponibilità di liquidità e risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni associati agli strumenti finanziari e per realizzare le operazioni e gli investimenti pianificati.
L'approccio del Gruppo alla gestione della liquidità consiste nell'assicurare di avere sempre liquidità sufficiente per far fronte alle proprie passività entro le scadenze, sia in condizioni normali che di stress, senza incorrere in perdite o rischiare di danneggiare la reputazione di nessuna delle entità del Gruppo.
Non esistono fattori di rischio significativi per il Gruppo, considerato che le linee di credito concesse dalle banche sono sostanzialmente adeguate alle attuali esigenze di business.

Rischio di mercato

I rischi di mercato specifici a cui è esposto il Gruppo sono quelli derivanti dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse.
Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il Gruppo ha coperto la propria esposizione su posizioni debitorie a medio-lungo termine ricorrendo a tassi di interesse fissi. Pertanto, in base all'attuale composizione dell'indebitamento, il Gruppo non ha ritenuto necessario ricorrere a strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.
Per quanto riguarda il rischio di cambio connesso ai rapporti commerciali con clienti e fornitori esteri, per i quali le transazioni non sono regolate nella valuta funzionale di ciascuna delle entità consolidate, il rischio è mitigato dal fatto che i volumi complessivi delle transazioni in valuta estera sono inferiori ai volumi realizzati in valuta funzionale. Il Gruppo assicura il mantenimento dell'esposizione netta ad un livello accettabile, operando in valute che non presentano fluttuazioni significative. In tali circostanze, il Gruppo non ha ritenuto necessario e/o opportuno sottoscrivere strumenti finanziari di copertura.

Altri rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i rischi associati alla contraffazione dei prodotti, i rischi associati agli accordi di licenza per l'uso del marchio Bell Helmets, i rischi associati alle persone chiave, i rischi associati alla perdita di risorse qualificate e la difficoltà di trovarne di nuovi, rischi connessi agli API (*Alternative Performance Indicators*), i rischi connessi alle operazioni con parti correlate, i rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime, i rischi connessi alle attività e normative internazionali nei vari mercati in cui il Gruppo opera, i rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, i rischi connessi alla normativa fiscale, i rischi connessi a potenziali conflitti di interesse degli amministratori, i rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, i rischi connessi a eventuali debiti tributari scaduti, il rischio di interruzione della produzione ed eventi catastrofici. Il management non ritiene che tali rischi possano avere un'influenza significativa sul bilancio.

Informativa sull'ambiente e sostenibilità (ESG)

In considerazione della tipologia delle attività svolte, si ritiene che la capogruppo e le società consolidate non svolgano attività con impatto ambientale rilevante; la gestione dei rifiuti, anche se ridotti al minimo e non inquinanti, è affidata ad aziende di consulenza che gestiscono gli adempimenti previsti in materia ambientale con specifico riferimento alla disciplina della gestione dei rifiuti.

Nel corso del 2021 il Gruppo Racing Force ha avviato, in collaborazione con la società di consulenza Deloitte Legal, un percorso finalizzato all'integrazione delle tematiche di sostenibilità nel proprio modello di business, a partire dall'adeguamento della Società capogruppo al D. Lgs. 231/2001, con un focus specifico sulla governance e la struttura

organizzativa aziendale, fino ad arrivare alla definizione dei principi etici, quali strumenti imprescindibili e irrinunciabili per diffondere la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo e promuovere una crescita economica sostenibile. L'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico è prevista nel corso del 2022.

In parallelo, è stato avviato un percorso di rendicontazione di informazioni non finanziarie legate ad aspetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, in maniera coerente con le caratteristiche organizzative e del business, che porterà alla redazione del Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2021. Il documento verrà redatto secondo i *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* (*"GRI Standards"*), standard di rendicontazione internazionale definiti dal *GRI -Global Reporting Initiative* per la rendicontazione non finanziaria che costituiscono un modello di reporting universalmente accettato.

Tali iniziative consentiranno al Gruppo di realizzare una pluralità di obiettivi, tra i quali: l'adozione di processi decisionali più informati, basati su una migliore comprensione delle aspettative del Gruppo, delle opportunità associate alla responsabilità sociale e dei rischi di non essere socialmente responsabili; l'incremento della competitività del Gruppo, stimolando l'innovazione sui prodotti e sui processi di business; il miglioramento della trasparenza della catena di approvvigionamento; la riduzione dei potenziali conflitti con i consumatori relativi ai prodotti offerti; l'aumento della partecipazione e della motivazione dei dipendenti; il rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder del Gruppo e della capacità di rispondere alle crescenti esigenze informative in materia di sostenibilità.

Lo sviluppo delle tematiche ambientali all'interno del proprio modello di business consentirà, infine, di realizzare risparmi significativi associati alla maggiore produttività ed efficienza delle risorse impiegate nel processo produttivo. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il Gruppo ha già avviato studi finalizzati all'efficientamento energetico delle proprie sedi produttive.

La maggiore conoscenza del proprio profilo di consumo energetico, delle modalità di approvvigionamento dell'energia tramite le quali soddisfarlo, della possibilità di spostare consumi da gas fossile a elettricità alimentata da fonti rinnovabili, delle possibilità di rendere flessibile il proprio ciclo produttivo, consentirà al Gruppo di implementare un cambiamento volto a ridurre i propri costi energetici, aumentando il proprio valore in un mercato che premia sempre di più i soggetti ambientalmente più virtuosi.

Il percorso intrapreso dal Gruppo, peraltro, è coerente con la direzione in cui si sta muovendo l'intero settore del Motorsport, sempre più attento alle tematiche in materia di ambiente, come dimostrato dall'introduzione del motore ibrido nel Campionato Mondiale Rally (WRC) a partire dal 2022, dall'utilizzo di benzine sempre più ecologiche in Formula 1® e dall'introduzione della versione elettrica nella maggior parte dei campionati a livello mondiale.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo svolge costantemente attività di sviluppo su diversi materiali, comunemente utilizzati nella produzione e finalizzati principalmente all'innovazione e al miglioramento delle caratteristiche tecniche dei prodotti offerti alla clientela.

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo è finalizzata alla continua innovazione di prodotto attraverso la realizzazione di studi, progetti e prototipi di nuovi prodotti da lanciare sul mercato.

Protezione dei dati

Il Gruppo rispetta le normative in materia di protezione dei dati e privacy. Nello specifico, ove applicabile, le entità consolidate garantiscono il rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 in materia di protezione dei dati e privacy nell'Unione Europea e nello Spazio Economico Europeo.

Operazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono effettuate a valori di mercato. Per il dettaglio si rimanda alla Note al bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La quotazione presso Euronext Growth Milan

In data 12 novembre 2021 Borsa Italiana ha ammesso alle negoziazioni le azioni ordinarie (le "Azioni") della Società capogruppo Racing Force S.p.A. (l'"Emittente") su Euronext Growth Milan – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il collocamento, riservato ad investitori qualificati in Italia e a investitori istituzionali all'estero (l'"Offerta"), ha ricevuto forte interesse da parte di primari investitori istituzionali, con un'ampia diversificazione geografica, determinando una domanda sovrascritta più di 6x al Prezzo di Offerta.

Il prezzo di offerta delle Azioni è stato fissato a Euro 4,50 per azione. In base al prezzo di offerta, il valore totale dell'operazione (inclusivo della opzione di *over allotment*, come di seguito definita) è risultato pari a circa Euro 31,2 milion. La capitalizzazione della Società alla data di avvio delle negoziazioni è risultata pari a circa Euro 106,9 milioni, comprensivi dell'aumento di capitale di circa Euro 20,3 milioni.

In base alle richieste pervenute nell'ambito dell'Offerta, sono state allocate 6,3 milioni di Azioni, di cui (i) 4,5 milioni di azioni ordinarie di nuova emissione della Società (le "Nuove Azioni") derivanti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione; e (ii) un aggregato di 1,8 milioni di Azioni ordinarie esistenti vendute da SAYE S.p.A. (circa 1,7 milioni di Azioni) e Nehoc Systems Limited (circa 0,1 milioni di Azioni), complessivamente definiti come gli "Azionisti Venditori".
Inoltre, gli Azionisti Venditori hanno concesso a favore del Sole Global Coordinator (Equita SIM S.p.A.) un'opzione di *Over-Allotment* per coprire eventuali sovra-allocazioni, vendite allo scoperto e attività di stabilizzazione nell'ambito dell'Offerta (l'"Opzione di *Over-Allotment*") per 0,6 milioni di Azioni aggiuntive.

A seguito del collocamento e del successivo esercizio dell'Opzione di *Over-Allotment*, avvenuto per 624.862 azioni ordinarie della Società, il flottante è risultato pari a circa il 29,15% del capitale sociale dell'Emittente, mentre SAYE S.p.A. è rimasta azionista di maggioranza con il 56,95% circa del capitale sociale complessivo della Società.

I proventi netti derivanti dalla sottoscrizione delle Nuove Azioni saranno utilizzati dal Gruppo per finanziare lo sviluppo e la crescita dell'attività, rafforzare la sua struttura patrimoniale e massimizzare la sua futura flessibilità finanziaria.

Il periodo di lock-up è stato determinato in 12 mesi dalla data di avvio delle negoziazioni, sia per la Società sia per gli Azionisti Venditori ed alcuni amministratori ed esponenti chiave del management della Società.

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan è stata il 16 novembre 2021. Nello stesso giorno è stato effettuato il pagamento delle Azioni, al netto delle commissioni di collocamento.

Complessivamente, il Gruppo ha sostenuto costi per la quotazione pari a circa 3 milioni di Euro, contabilizzati in accordo con quanto previsto dal principio *contabile IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio* e, pertanto, rilevati i) in diminuzione del patrimonio netto per ciò che concerne i costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di aumento di capitale, al netto del relativo effetto fiscale in conformità allo *IAS 12 – Imposte sul reddito,* ii) nell'utile (perdita) dell'esercizio se relativi alle azioni preesistenti oggetto di vendita. I costi di transazione collegati congiuntamente all'emissione di Nuove Azioni e alla vendita di quelle preesistenti sono stati imputati a queste operazioni utilizzando quale criterio di ripartizione il numero delle azioni emesse e cedute.

Si precisa che il conto economico dell'esercizio non ha beneficiato di agevolazioni fiscali relativamente ai costi di quotazione sostenuti.

Nell'ambito dell'Offerta, Equita SIM S.p.A. ha agito come Sole Global Coordinator, Sole Bookrunner, Euronext Growth Advisor e Specialista. Emintad Italy S.r.l. ha agito in qualità di consulente finanziario della Società; LCA Studio Legale ha agito in qualità di consulente legale della Società e dell'EG Advisor.

Alla data di chiusura dell'esercizio il prezzo delle azioni era pari ad Euro 5,99, in rialzo del +33,11% rispetto al prezzo iniziale d'Offerta, con una capitalizzazione complessiva di mercato pari a 142,3 milioni di Euro.

Altre operazioni di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

Nel febbraio 2021 Racing Force S.p.A. ha acquisito il 100% delle azioni della società Pier S.r.l., proprietaria della sede di Ronco Scrivia, per 3 milioni di Euro. Successivamente, in data 14 maggio 2021 Pier S.r.l. è stata fusa per incorporazione in Racing Force S.p.A. A seguito di tale operazione, Racing Force S.p.A. ha rilevato un disavanzo di fusione pari a 188.739 Euro, che è stato interamente allocato ad incremento del valore del fabbricato.

In data 10 marzo 2021 l'Assemblea degli azionisti di Racing Force S.p.A. ha deliberato l'acquisto di n. 34.633 azioni proprie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna al prezzo di Euro 650.747, pari all'1,80% del capitale di Racing Force S.p.A., dalla società SAYE S.p.A.; le suddette azioni proprie sono state successivamente cedute nello stesso mese al

prezzo di Euro 650.747, al Sig. Kyle Kietzmann, attuale COO di Racing Force USA Inc., con rinuncia al diritto di prelazione spettante agli azionisti.

A fine marzo 2021, il Gruppo ha acquisito il restante 35% delle quote di minoranza nelle società americane Bell Racing USA Llc, Head Protection Technologies Llc e Head Pro Tech Llc, come già riportato sopra. A seguito di tali operazioni, tutte le società incluse nell'area di consolidamento risultano controllate al 100% dal Gruppo alla data del 30 giugno 2021. In accordo con lo IAS 27, tali operazioni sono state contabilizzate come operazioni sul capitale, senza alcun utile o perdita rilevato a conto economico. La differenza tra il fair value del corrispettivo pagato ed il valore di carico esistente della quota di minoranza è stata rilevata direttamente a riduzione del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo (386.685 euro).

In data 21 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. ha approvato un aumento di capitale a pagamento su Racing Spirit Llc per complessivi Euro 200 migliaia (240 migliaia di dollari), riservati in misura paritetica a favore dei due soci della collegata. La quota riservata a favore di Racing Force S.p.A. è stata versata nel mese di luglio 2021.

Nel corso del 2021 sono intervenute inoltre le seguenti variazioni sulle società controllate incluse nell'area di consolidamento:

- nel mese di aprile 2021, Racing Force USA Inc. ha cambiato la propria denominazione da OMP Racing Inc. in Racing Force USA Inc. e successivamente, con effetti dal 1° giugno 2021, Bell Racing USA LLC è stata fusa per incorporazione in Racing Force USA.
- ad agosto 2021, l'Assemblea Straordinaria della società consolidata Bell Racing Holdings Sarl ha approvato il cambio della propria denominazione sociale in Racing Force Holdings Sarl.
- a settembre 2021 Bell Racing Europe SA ha cambiato la propria denominazione in Racing Force Europe SA
- in ottobre 2021 l'Assemblea degli azionisti di Bell Racing Helmets International Wll ha deliberato il cambio di denominazione sociale in Racing Force International Wll.
- Alla fine del mese di ottobre 2021, la società controllata Zeronoise LTD è stata liquidata e le attività residue, costitute da marchio ZN Zeronoise, dal brevetto per il Driver's Eye e dalle disponibilità liquide, sono state distribuite alla controllante diretta Racing Force International Wll.

Le suddette operazioni sono state realizzate con l'obiettivo di semplificare la struttura del Gruppo, ottenere risparmi sui costi riducendo il numero delle società, conseguire una maggiore efficienza nella gestione delle attività riducendo i livelli decisionali e rafforzando l'integrazione strategica e operativa.

Nel corso del 2021, la capogruppo Racing Force S.p.A. ha attivato due nuovi finanziamenti:

- mutuo ipotecario per complessivi Euro 1.750.000 con Banco BPM, avente a garanzia l'immobile in cui ha sede la società a Ronco Scrivia, durata 120 mesi e tasso di interesse fisso pari all'1.6%;
- finanziamento agevolato per Euro 360.000 da Simest, a valere sulle risorse del Fondo pubblico 394/81, di cui alla Circolare 3/394/2020 per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici. Il finanziamento ricevuto da Simest verrà rimborsato al tasso agevolato dello 0.055%, anziché a quello di riferimento pari allo 0.55%, se al termine del periodo di preammortamento (2 anni), Racing Force S.p.A. avrà migliorato il proprio livello di solidità patrimoniale ed incrementato l'incidenza del fatturato estero su quello complessivo rispetto ai valori di ingresso rilevati al 31 dicembre 2019.

In aggiunta al finanziamento, Simest ha erogato a Racing Force S.p.A. un contributo a fondo perduto pari a 240.000 Euro, a valere sul Fondo per la Promozione Integrata, nei termini e secondo le modalità di cui al Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con Legge 24 aprile 2020, n. 27, come successivamente modificato.

L'emergenza sanitaria derivante dal Coronavirus – Covid-19, purtroppo ancora in corso sebbene contrastata dalla diffusione dei vaccini, non ha avuto impatti significativi sulle attività del Gruppo nel 2021. Durante il periodo emergenziale, la capogruppo Racing Force S.p.A. così come le altre società consolidate hanno potuto continuare ad operare, adottando contestualmente tutte le necessarie misure di sicurezza. Nessuna società del Gruppo ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del primo trimestre 2022, il Gruppo Racing Force ha registrato livelli record sia in termini di vendite sia in termini di ordini ricevuti dai clienti, con una significativa crescita a doppia cifra rispetto al primo trimestre 2021, peraltro già trimestre di riferimento nella storia del Gruppo.

Il protrarsi dell'emergenza globale legata alla pandemia è continuato fino alla fine del 2021 e sta ancora interessando l'intera economia mondiale nei primi mesi del 2022, seppure mitigato significativamente dalle campagne vaccinali adottate dai Governi dei vari paesi. Il progressivo allentamento delle restrizioni e delle misure di contenimento dei contagi a livello globale dovrebbero favorire la ripresa dell'intera economia internazionale, seppure non si possano ad oggi escludere future ricadute in particolare a partire dall'autunno.

Lo scoppio, a partire da febbraio 2022, della guerra tra Russia e Ucraina ha elevato il rischio geo-politico a livello mondiale, causando peraltro fortissime tensioni economico-finanziarie sui mercati. L'esposizione del Gruppo verso i mercati russi e ucraini al 31 dicembre 2021, seppure limitata, è monitorata con attenzione in modo costante, in attesa di capire gli sviluppi futuri e l'evoluzione del conflitto. Il saldo dei crediti iscritti verso clienti russi al 31 dicembre 2021 era pressoché nullo, a fronte di un fatturato generato nel corso dell'esercizio 2021 di poco superiore ad Euro 800 migliaia. Alla data della presente Relazione, i crediti non scaduti verso clienti russi, maturati a seguito delle vendite realizzate nei primi mesi del 2022, al netto di quanto già incassato, ammontano ad Euro 66 migliaia.

Con riferimento all'aumento generalizzato dei costi delle forniture energetiche e degli approvvigionamenti di materie prime, registrati su scala globale già a partire dalla fine del 2021, il Gruppo ha provveduto ad intervenire sia attraverso l'aggiornamento dei propri listini di vendita, sia attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti, in modo tale da contenere gli incrementi dei costi delle materie prime e della logistica.



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Situazione patrimoniale finanziaria per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

	Nota	31.12.2021	31.12.2020
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	9	6.373.360	2.884.078
Attività per diritti di utilizzo	10	2.558.651	4.284.599
Attività immateriali	11	6.727.144	5.995.119
Avviamento	11	10.334.314	13.197.750
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	12	128.475	44.426
Crediti verso parti correlate non correnti	13	60.000	0
Crediti tributari non correnti	37	211.952	211.952
Attività per imposte differite	37	657.757	245.716
Altri crediti non correnti	14	18.667	89.238
		27.070.320	**26.952.878**
ATTIVITA' CORRENTI			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	23.684.278	5.065.675
Crediti commerciali	16	7.862.201	6.382.382
Rimanenze	17	14.715.341	11.277.118
Crediti verso parti correlate correnti	18	425.211	106.163
Crediti tributari correnti	37	849.862	772.616
Altri crediti correnti	19	1.847.785	1.448.557
		49.384.678	**25.052.511**
TOTALE ATTIVITA'		**76.454.999**	**52.005.389**
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.250.000	1.050.000
Riserva da sovrapprezzo azioni		0	0
Riserva legale		210.000	210.000
Riserva di conversione		(93.852)	(363.124)
Utili (perdite) portati a nuovo		4.102.292	5.488.724
Altre riserve		13.032.372	4.498.815
Risultato dell'esercizio		8.877.211	1.418.675
Totale Patrimonio netto di Gruppo	20	**27.378.023**	**12.303.090**
Interessenze di terzi	20	11.237.235	1.598.590
Totale Patrimonio netto		**38.615.258**	**13.901.680**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche a lungo termine - quota non corrente	22	11.627.147	12.996.057
Passività per diritti di utilizzo - quota non corrente	10	2.118.507	3.576.894
Debiti tributari non correnti	37	77.710	
Benefici ai dipendenti	23	872.587	791.960
Fondi rischi ed oneri	24	320.000	200.000
		15.015.951	**17.564.911**
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche a breve termine	25	4.691.924	6.251.825
Debiti commerciali	26	10.719.732	7.716.383
Debiti verso banche a lungo termine - quota corrente	22	3.755.359	3.404.906
Passività per diritti di utilizzo - quota corrente	10	557.035	831.974
Debiti verso parti correlate	27	106.167	157.043
Debiti tributari correnti	37	1.463.293	130.452
Altri debiti	28	1.530.278	2.046.215
		22.823.789	**20.538.798**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**76.454.999**	**52.005.389**

Prospetto dell'utile/(perdita) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

	Nota	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi		46.720.833	33.757.321
Costo del venduto		(19.472.427)	(13.601.020)
Margine di contribuzione	**29**	**27.248.406**	**20.156.301**
Altri proventi	30	1.444.804	1.484.745
Spese commerciali e di distribuzione	31	(6.399.095)	(4.967.655)
Spese generali ed amministrative	32	(14.509.953)	(11.102.334)
Altri costi operativi	33	(250.165)	(466.737)
Margine operativo lordo (EBITDA)		**7.533.996**	**5.104.320**
Accantonamenti e svalutazioni	34	(138.111)	(212.002)
Ammortamenti	35	(2.305.019)	(2.357.914)
Risultato opertivo (EBIT)		**5.090.866**	**2.534.404**
Proventi finanziari	36	8.505.099	922.553
Oneri finanziari	36	(750.117)	(1.019.242)
Risultato prima delle imposte		**12.845.848**	**2.437.715**
Imposte	37	(2.174.372)	(709.030)
Risultato netto dell'esercizio		**10.671.476**	**1.728.685**
di cui			
Gruppo	20	8.877.211	1.418.675
Interessenze di terzi	20	1.794.264	310.010

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

	Nota	2021	2020
Risultato netto dell'esercizio		4.167.669	**1.437.087**
Utile (perdita) d'esercizio da altre componenti di Conto Economico complessivo			
Importi che non saranno riclassificati nel Conto Economico			
Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti	23	(104)	(14.947)
Impatto fiscale		25	3.587
Rivalutazione di beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali in accordo con IAS 16 - Immobili, Impianti e macchinari	9, 20	98.646	271.529
Importi che potranno essere oggetto di riclassifica nel Conto Economico			
Variazioni nella riserva di conversione	20	269.272	(391.496)
Totale risultato da altre componenti di Conto Economico complessivo		367.839	(131.327)
Totale risultato complessivo		4.535.507	**1.305.760**
di cui			
Gruppo		4.535.507	1.248.548
Interessenze di terzi		-	57.212

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

	Nota	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva conversione bilanci	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Risultato esercizio di competenza del Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 01 gennaio 2020		**1.050.000**	**0**	**210.000**	**0**	**11.460.352**	**0**	**0**	**12.720.352**	**4.267.268**	**16.987.620**
Allocazione del risultato:											
• riserve						(5.371.628)	4.498.815		(872.813)		(872.813)
• dividendi						(600.000)			(600.000)		(600.000)
Aumento capitale sociale a pagamento	20										
Differenze cambio da conversione bilanci consolidati	20				(363.124)				(363.124)		(363.124)
Rideterminazione fair value IAS 16	20										
Utili / (perdite) attuariali	20										
Risultato dell'esercizio 01.01.2020 - 12.31.2020	20							1.418.675	1.418.675	310.010	1.728.685
Dividendi pagati agli azionisiti di minoranza	20									(21.250)	(21.250)
Variazioni area di consolidamento	20									(2.957.438)	(2.957.438)
Saldi al 31 dicembre 2020		**1.050.000**	**0**	**210.000**	**(363.124)**	**5.488.724**	**4.498.815**	**1.418.675**	**12.303.090**	**1.598.590**	**13.901.680**
Allocazione del risultato						1.418.675		(1.418.675)	0		0
Distribuzione altre riserve							(2.033.576)		(2.033.576)		(2.033.576)
Aumento capitale sociale a pagamento		200.000							200.000		200.000
Differenze cambio da conversione bilanci consolidati					269.272				269.272		269.272
Rideterminazione fair value IAS 16							98.646		98.646		98.646
Utili / (perdite) attuariali							(79)		(79)		(79)
Risultato dell'esercizio 01.01.2021 - 12.31.2021								8.877.211	8.877.211	1.794.264	10.671.476
Dividendi						(2.418.423)			(2.418.423)	(278.070)	(2.696.493)
Variazioni area di consolidamento						(386.685)			(386.685)	(241.656)	(628.340)
Quotazione EG Milan							10.468.566		10.468.566	8.364.106	18.832.673
Saldi al 31 dicembre 2021		**1.250.000**	**0**	**210.000**	**(93.852)**	**4.102.292**	**13.032.372**	**8.877.211**	**27.378.023**	**11.237.235**	**38.615.258**

LIBRO INVENTARI – SAYE S.p.A. – C.F.: 01641860992 – ANNO 2019

01177

Prospetto dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	Nota	31.12.2021	31.12.2020
Risultato netto dell'esercizio		10.671.476	1.728.686
Imposte sul reddito	37	2.174.372	709.030
Interessi passivi/(attivi)	36	341.115	786.558
(Dividends)			(695.437)
(Utili)/perdite derivanti dalla cessione di immobilizzazioni	9	(8.113.431)	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e utili/perdite dalla cessione di immobilizzazioni		**5.073.532**	**2.528.837**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	23, 34	290.698	216.260
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35	2.305.019	2.307.532
Altre rettifiche per elementi non monetari	12	14.918	10.824
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		**7.684.168**	**5.063.453**
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	17	(3.438.223)	301.038
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	16	(1.540.166)	13.560
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	26	3.003.349	(1.387.984)
Decremento/(incremento) in accantonamenti, anticipi e risconti		-	(715.525)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		**5.709.129**	**3.274.542**
Other adjustments			
Altre variazioni del capitale circolante		(1.144.789)	679.613
Interessi incassati/(pagati)		(501.620)	(621.860)
(Imposte sul reddito pagate)		(1.887.291)	(654.991)
Received dividends		0	695.437
(Utilizzo dei fondi)		(155.178)	(159.952)
Other collections/payments			
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		**2.020.251**	**3.212.789**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	9, 10	(925.475)	(609.521)
Immobilizzazioni immateriali: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	11	(1.380.557)	(540.289)
Immobilizzazioni finanziarie: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti	3	7.940.627	83.958
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		**5.634.596**	**(1.065.852)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	25	(1.620.584)	103.087
Accensione (rimborso) finanziamenti	22	(957.773)	5.800.927
(Rimborso canoni di leasing)	10	(401.421)	(686.688)
Quotazione Racing Force S.p.A.	20	8.364.106	-
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento	20	200.000	-
Quotazione Racing Force S.p.A.		10.468.566	-
(Dividendi pagati)	20	(4.730.069)	(421.250)
Acquisizione interessenze di terzi	20	(628.341)	(3.246.021)
Differenze da conversione bilanci ed altre riserve	20	269.272	195.219
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento (C)		**10.963.756**	**1.745.274**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		**18.618.603**	**3.892.211**
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo		**5.065.675**	**1.173.464**
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo		**23.684.278**	**5.065.675**

Note al Bilancio Consolidato

Principi generali di redazione del bilancio

1. Entità che redige il bilancio

SAYE S.p.A. (la "Società") ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è in Via Gabriele D'Annunzio nr. 2/104 Genova, Italia. Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo").
Il Gruppo è attivo principalmente nella produzione e commercializzazione di prodotti e componenti di sicurezza destinati alle competizioni sportive per autovetture.

2. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS Standards). Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 maggio 2022.

3. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i risultati di SAYE S.p.A., società capogruppo, e delle sue controllate. Il Gruppo controlla un'entità quando il Gruppo è esposto o ha diritto ai risultati derivanti dal suo coinvolgimento con l'entità e ha la capacità di influenzare tali rendimenti attraverso il suo potere di dirigere le attività dell'entità. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo significativi sono eliminati in fase di consolidamento.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2021 include i bilanci di SAYE S.p.A. e delle seguenti società, direttamente e indirettamente possedute a tale data:

	Sede legale ed operativa	Natura attività	% di partecipazione in consolidato
Partecipazioni dirette			
Racing Force S.p.A.	Ronco Scrivia (Italia)	Produzione, R&S e commerciale	56,95%
Racing Force USA Inc.	Miami (USA)	Commerciale	70,88%
Racing Force Holdings Sarl	Lussemburgo	Sub-holding di partecipazioni	100.00%
Racing Force International WLL	Sakhir (Bahrain)	Produzione, R&S e commerciale	24.50%
Partecipazioni indirette			
Racing Force USA Inc.	Miami (USA)	Commerciale	29,12%
Racing Force International WLL	Sakhir (Bahrain)	Produzione, R&S e commerciale	75.50%
High Protection Systems SA	Ghislenghien (Belgio)	Commerciale	100.00%
2SM Inc.	Miami (USA)	Sub-holding di partecipazioni	100.00%
Head Protection Technologies LLC	Miami (USA)	Commerciale	100.00%
Head Pro Tech LLC	Miami (USA)	Commerciale	100.00%

I bilanci di SAYE S.p.A. e di tutte le società consolidate sono quelli predisposti localmente, secondo la normativa vigente nei paesi in cui le società sono registrate, opportunamente rettificati per essere conformi agli IFRS.

I bilanci della capogruppo e delle sue controllate utilizzati nella redazione del bilancio consolidato hanno la stessa data di chiusura.
Le seguenti variazioni all'area di consolidamento sono intervenute nel corso del 2021:
- a fine marzo 2021, il Gruppo ha acquisito il restante 35% delle quote di minoranza nelle seguenti società con sede negli Stati Uniti, come riepilogato nel prospetto seguente:

Società target	Acquirente	Prezzo di acquisto (in USD)
Bell Racing USA LLC	Racing Force USA Inc.	570.236
Head Protection Technologies LLC	2SM Inc.	128.327
Head Pro Tech LLC	2SM Inc.	48.157

Le suddette acquisizioni sono state realizzate nell'ottica di semplificare l'assetto partecipativo del Gruppo, ottenere risparmi di spesa attraverso la riduzione del numero delle società partecipate, conseguire una maggiore efficienza nella gestione delle attività mediante la riduzione dei livelli decisionali ed il rafforzamento dell'integrazione strategica ed operativa. In accordo con lo IAS 27, tali operazioni sono state contabilizzate come operazioni sul capitale, senza alcun utile o perdita rilevato a conto economico. La differenza tra il fair value del corrispettivo pagato ed il valore di carico esistente della quota di minoranza è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto di pertinenza della controllante (386.685 euro);

- nel corso del mese di aprile 2021, la società controllata Racing Force USA Inc. ha cambiato la propria denominazione da OMP Racing Inc. a Racing Force USA Inc. e successivamente, con effetti dal 1° giugno 2021, Bell Racing USA LLC è stata fusa per incorporazione in Racing Force USA. Tale operazione non ha prodotto effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul conto economico del bilancio consolidato, in quando realizzata tra società all'interno dell'area di consolidamento;

- nel febbraio 2021 Racing Force S.p.A. ha acquisito il 100% delle azioni della società Pier S.r.l., proprietaria dell'immobile sito in Ronco Scrivia dove ha sede la società, per un corrispettivo pari a 3 milioni di Euro. Successivamente, in data 14 maggio 2021 Pier S.r.l. è stata fusa per incorporazione in Racing Force S.p.A.; a seguito di tale operazione, Racing Force S.p.A. ha rilevato un disavanzo di fusione pari a 188.739 Euro, allocato a maggior valore del fabbricato.
  Di seguito sono riportati i saldi della società Pier S.r.l. per categorie omogenee alla data di inizio esercizio, utilizzati per il consolidamento. Si precisa che nel periodo intercorso tra il 1° gennaio ed il 22 febbraio 2021 (data di acquisizione da parte del Gruppo), la società non ha svolto alcuna attività operativa verso terzi.

	Attivo	Passivo
Immobili, impianti e macchinari	3.046.426	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	74.004	
Crediti tributari	1.476	
Altri crediti correnti	3.904	
Debiti tributari		244.420
Altri debiti		70.129
Patrimonio netto		2.811.261
	3.125.810	**3.125.810**

4. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale del Gruppo.

5. Presupposto della continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, ovvero presupponendo che il Gruppo sarà in grado di estinguere le proprie passività.
Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ha rilevato un utile al netto delle imposte pari a 10.671 migliaia di Euro, in forte crescita rispetto all'esercizio precedente.

Il livello di patrimonializzazione, la disponibilità delle linee di credito e dei finanziamenti concessi dal sistema bancario sono ritenuti idonei da parte della direzione aziendale a garantire al Gruppo le adeguate risorse per continuare ad operare nel prossimo futuro.

6. Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato, la direzione aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Riduzione di valore dell'avviamento

La perdita di valore dell'avviamento è verificata confrontando il valore contabile delle *Cash generating unit* e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* diminuito dei costi di vendita e il valore d'uso della stessa unità. Questo complesso processo di valutazione implica, tra le altre procedure, l'utilizzo di metodi come l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, con le relative ipotesi sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile nel modello dell'attualizzazione dei flussi di cassa dipende in modo significativo dal tasso di sconto utilizzato, nonché dai flussi di cassa attesi futuri e dal tasso di crescita utilizzato per il calcolo.

Riduzione di valore della attività immateriali e materiali

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo verifica se esistono indicatori che sia le attività materiali che quelle immateriali possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine vengono prese in considerazione sia le fonti di informazione interne che quelle esterne. L'identificazione degli indicatori di impairment, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del *fair value* di ciascuna attività richiedono che il management effettui stime ed assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, la vita utile e il valore residuo delle risorse.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

Fondo obsolescenza magazzino

Sono iscritti accantonamenti per materie prime, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre rimanenze obsolete ed a lenta rotazione, in base al loro utilizzo futuro atteso e al valore di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, meno i costi stimati di completamento e i costi stimati di vendita e distribuzione.

Accantonamenti, passività potenziali e benefici ai dipendenti

Gli accantonamenti per passività potenziali richiedono un livello significativo di stime. I fondi relativi al personale, in particolare alle obbligazioni a benefici definiti, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali.

Imposte differite attive

La valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della stima del reddito imponibile futuro e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

7. Principali principi contabili

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato.

A. Criteri di consolidamento

i. Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato

insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un "test di concentrazione" che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il *fair value* delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche similari.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al *fair value*. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al *fair value* alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del *fair value* sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

ii. Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

iii. Interessenze di terzi

Le interessenze di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

iv. Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

v. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate e joint venture.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto, mentre le joint venture sono rappresentate da un accordo tramite il

quale il Gruppo vanta diritti sulle attività nette piuttosto che vantare diritti sulle attività ed assumere obbligazioni per le passività.

Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

vi. Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi non realizzati (ad esclusione delle differenze di cambio) sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

B. Valuta estera

i. Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Tuttavia, le differenze cambio derivanti dalla conversione degli elementi seguenti, se presenti, sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo: i) titoli di capitale designati al FVOCI (escluse le perdite per riduzioni di valore, nel cui caso le differenze cambio rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo sono state riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio); ii) passività finanziarie designate a copertura dell'investimento netto in una gestione estera nella misura in cui la copertura è efficace; e iii) coperture di flussi finanziari nella misura in cui la copertura è efficace.

ii. Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio medio dell'esercizio, che approssima i cambi in vigore alla data delle operazioni.

Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi.

C. Ricavi provenienti da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

Per la vendita di merci, il trasferimento del controllo, e quindi il riconoscimento dei ricavi, corrisponde generalmente alla data in cui le merci sono messe a disposizione del cliente, o quando le merci vengono rilasciate al vettore responsabile del loro trasporto al cliente.
I ricavi da servizi sono riconosciuti una volta che il servizio è fornito. Se un servizio viene erogato in via continuativa nel tempo, il relativo ricavo viene registrato pro quota per competenza.

D. Benefici ai dipendenti

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.
Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo.
Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

E. Contributi pubblici

I contributi che vanno a compensare i costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare, a meno che le condizioni per ricevere il contributo non siano soddisfatte dopo la rilevazione dei relativi costi. In tal caso, il contributo è rilevato quando diventa esigibile.

F. Costi

I costi sono rilevati in base alla loro funzione all'interno del conto economico. I costi per acquisti di merci sono rilevati quando viene trasferito il controllo dei prodotti. Per i servizi, il costo è riconosciuto una volta che il servizio è fornito. In caso di prestazione di servizio nel tempo, il relativo costo è contabilizzato pro quota per competenza.

G. Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo sono rilevati per competenza temporale e comprendono interessi attivi, interessi passivi, dividendi.
Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

H. Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 Fondi, Passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

i. Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

ii. Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

– le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);

– le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e

– le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività. La presunzione secondo cui il valore contabile degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* sarà recuperato interamente attraverso un'operazione di vendita, non è stata confutata.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

l. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dalle materie prime, dai semilavorati e dai prodotti finiti.

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Viene effettuato un accantonamento per materie prime, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture obsolete o a lenta rotazione in base al loro utilizzo futuro atteso ed al valore di realizzo, qualora esso risulti inferiore al valore contabile. Il valore di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento ed i costi stimati di vendita e distribuzione.

J. Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo ed includono il prezzo di acquisto, eventuali costi direttamente attribuibili per portare i beni nel luogo e nelle condizioni necessarie per poter operare nel modo inteso dalla direzione aziendale e l'eventuale stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e la stima dei costi di ripristino del sito in cui si trova. I beni generati internamente sono inizialmente rilevati al costo di produzione. Le spese successive ed il costo di sostituzione di parti di un'attività sono capitalizzati solo se aumentano i benefici economici futuri incorporati in tale attività. Tutte le altre spese vengono addebitate al conto economico quando sostenute. Quando i costi di sostituzione sono capitalizzati, il valore contabile delle parti che vengono sostituite è imputato a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti sulla loro vita utile stimata utilizzando le seguenti aliquote di ammortamento:

Immobili, impianti e macchinari	Periodo di ammortamento
Fabbricati	33 anni
Impianti, macchinari e attrezzature industriali	6-7 anni
Mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio	5-7 anni
Altri beni materiali	4-5 anni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Alcune tipologie particolari di beni, come i caschi storici, sono contabilizzati secondo il metodo della rideterminazione del valore al *fair value* alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita per riduzione di valore accumulata.

Le rideterminazioni vengono effettuate regolarmente e mantenute aggiornate. Gli aumenti da rideterminazione sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo e accumulati nel patrimonio netto, a meno che non annullino una precedente diminuzione di una rivalutazione della stessa attività rilevata precedentemente nel conto economico. Se il valore contabile di un'attività è diminuito a seguito di una rideterminazione, la diminuzione deve essere rilevata in conto economico. Tuttavia, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo come eccedenza di rivalutazione nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività. La diminuzione rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo riduce l'importo accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione.

Se la destinazione d'uso di un immobile si trasforma da strumentale ad investimento immobiliare, l'immobile è valutato al *fair value* e riclassificato tra gli investimenti immobiliari. L'eventuale incremento risultante da tale valutazione è imputato all'utile/(perdita) dell'esercizio nella misura in cui rettifica una precedente perdita per riduzione di valore di quell'immobile. L'eventuale parte eccedente dell'incremento è rilevata direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di rideterminazione del patrimonio netto. L'eventuale perdita è rilevata direttamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Inoltre, se è stato rilevato un importo nella riserva di rivalutazione per tale immobile, la perdita è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo a riduzione della riserva di patrimonio netto fino all'azzeramento di tale importo

K. Attività Immateriali e avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore cumulate. Per la valutazione dell'avviamento viene utilizzato il *full goodwill method* come previsto dall'IFRS 3 Il *full goodwill* viene calcolato sull'intero business e non sulla sola quota acquisita valutando al *fair value* anche la partecipazione detenuta dagli azionisti di minoranza alla data di acquisizione.

Le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Le altre attività immateriali, comprensive di relazioni commerciali con i clienti, brevetti e marchi, acquisite dal Gruppo, che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti come segue:

Attività immateriali	Periodo di ammortamento
Costi di sviluppo	5 anni
Software	5 anni
Licenze, brevetti e marchi	in base alla durata del contratto
Altri beni immateriali	minore tra vita utile residua e durata del contratto

Un'attività immateriale con vita utile indefinita (ad esempio, una licenza perpetua) non viene ammortizzata, ma viene verificato annualmente, ovvero ogni qualvolta ve ne sia un'indicazione, che non abbia subito una riduzione di valore.

Alla fine dell'esercizio fiscale viene valutato se vi siano prove che una particolare attività possa aver subito una perdita di valore. In tal caso, viene effettuata una stima del valore recuperabile dell'attività sulla base del maggiore tra il *fair value* ed il suo valore d'uso. Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al suo valore contabile, tale minor valore dell'attività viene rilevato e la differenza viene contabilizzata a conto economico.

Quando un'attività immateriale viene ceduta, l'utile o la perdita da cessione è incluso nel conto economico.

L. Strumenti finanziari

i. Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività e le passività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

ii. Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: i) l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: i) l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, qualora esistenti, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli eventuali strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Attività finanziarie – valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

– eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
– clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
– elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
– clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale

contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie - Classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, fatta eccezione per i debiti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

M. Perdite per riduzione di valore

i. Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, eventuali titoli di debito valutati al FVOCI ed attività derivanti da contratto.

Inoltre, il Gruppo rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

– titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e

– altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi al leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni, ragionevoli e dimostrabili, che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi (*"forward-looking information"*).

Le perdite attese su crediti sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere). Le perdite attese su crediti sono attualizzate

utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria, salvo che gli effetti di tale attualizzazione siano trascurabili rispetto al valore nominale.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero.

ii. Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle attività biologiche, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "CGU" o "*cash-generating unit*"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

N. Fondi

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti per obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si possa rendere necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, i fondi sono esposti al loro valore attuale.

O. Leasing

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante. Tuttavia, nel caso dei leasing di fabbricati, il Gruppo ha deciso di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare le componenti leasing e non leasing come un'unica componente.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:
- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "beni in leasing" e le passività del leasing nella voce "passività finanziarie".

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

P. Valutazione del *fair value*

Il "*fair value*" è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

8. Adozione di principi contabili nuovi o rivisti

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dalla UE per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2021

- Regolamento UE 2021/25 del 13 gennaio 2021, che ha adottato la *"Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse — fase 2 — Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16"*, con l'obiettivo di affrontare le questioni contabili che sorgono per gli strumenti finanziari che fanno riferimento ai tassi interbancari (IBOR) in caso di transizione a tassi privi di rischio (RFR).
- Regolamento UE 2021/1421 del 30 agosto 2021, che ha adottato le *"Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)"* con la finalità di estendere di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse ai locatari a causa del Covid-19. Le modifiche si applicano a partire dal 1° aprile 2021.
- Regolamento UE 2021/2036 del 19 novembre 2021 che adotta l'*IFRS 17 Contratti – assicurativi*, che sostituisce l'*IFRS 4 - Contratti assicurativi*. L'IFRS 17 richiede che tutti i contratti assicurativi siano contabilizzati in modo coerente e le obbligazioni assicurative rilevate ai valori correnti anziché al costo storico. Il nuovo standard richiede la misurazione corrente dei flussi di cassa futuri ed il riconoscimento dell'utile nel periodo in cui i servizi sono forniti in base al contratto. L'IFRS 17 richiede inoltre alle entità di presentare i risultati dei servizi assicurativi separatamente dai proventi o oneri finanziari assicurativi e richiede che un'entità scelga come politica contabile se rilevare tutti i proventi o costi finanziari assicurativi nel conto economico o rilevare alcuni di tali proventi e costi in altre componenti di conto economico complessivo. Le società applicano le disposizioni a partire dal 1° gennaio 2023, ma è consentita l'applicazione anticipata.

Queste modifiche non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio di Gruppo.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla UE

- Nel gennaio 2020, lo IASB ha emesso la modifica allo IAS 1 relativa *alla Classificazione delle passività come correnti o non correnti*, che influisce sui requisiti dello IAS 1 per la presentazione delle passività, incluso il chiarimento di uno dei criteri per classificare una passività come non corrente. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Nel maggio 2020 lo IASB ha pubblicato le seguenti modifiche agli IFRS, che entreranno tutte in vigore il 1° gennaio 2022:
    - Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard
    - Modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari: non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico.

- Modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali: chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita.
- Miglioramenti annuali: modifiche sono apportate all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 – Strumenti finanziari, allo IAS 41 - Agricoltura e agli *Illustrative Examples* che accompagnano l'IFRS 16 – Leasing.

- In data 12 febbraio 2021, lo IASB ha pubblicato gli emendamenti denominati *"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies"* e *"Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates"*. Tutte le modifiche, volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*, entreranno in vigore il 1° gennaio 2023.
- In data 7 maggio 2021, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo standard sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 10 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato l'emendamento alle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 *"Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9—Comparative Information"*. La modifica fornisce agli assicuratori un'opzione con l'obiettivo di migliorare la rilevanza delle informazioni da fornire agli investitori in fase di applicazione iniziale del nuovo standard. L'IFRS 17, incluso il presente emendamento, entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

Stiamo ancora valutando gli impatti che queste modifiche avranno sul bilancio consolidato, tuttavia non ci si aspetta che esse abbiano un impatto significativo.

9. Immobili, impianti e macchinari

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
6.373.360	2.884.078	3.489.282

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

	Terreni e Fabbricati	Impianti, macchinari ed attrezzature industriali	Mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio	Beni iscritti al fair value	Altri beni	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	5.575.782	1.658.496	1.067.786	1.392.920	9.694.983
Fondo ammortamento	-	(4.307.528)	(1.339.062)	-	(1.164.314)	(6.810.905)
Valore di bilancio	**-**	**1.268.254**	**319.433**	**1.067.786**	**228.606**	**2.884.078**
Movimenti dell'esercizio						
Costo						
Saldi risultanti da acquisizione Pier S.r.l.	4.171.972	130.159	-	-	-	4.302.131
Incrementi	97.318	434.480	246.840	-	117.455	896.093
(Dismissioni)	-	(122.775)	(51.046)	-	(9.216)	(183.037)
Rideterminazione fair value (IAS 16)	-	-	-	98.646		98.646
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	163.945	51.176	87.729	27.380	330.231
Riclassifiche	115.425				(115.425)	-
Fondo ammortamento						
Ammortamenti	(130.466)	(528.747)	(139.824)	-	(60.733)	(859.770)
Saldi risultanti da acquisizione Pier S.r.l.	(947.394)	(119.572)	-	-	-	(1.066.966)
(Dismissioni)	-	122.775	48.058	-	3.534	174.367
Effetto della variazione dei tassi di cambio	-	(126.950)	(51.420)	-	(24.043)	(202.413)
Valore di fine esercizio						
Costo	4.384.715	6.181.592	1.905.466	1.254.160	1.413.114	15.139.047
Fondo ammortamento	(1.077.860)	(4.960.022)	(1.482.248)	-	(1.245.557)	(8.765.687)
Valore di bilancio	**3.306.855**	**1.221.570**	**423.218**	**1.254.160**	**167.557**	**6.373.360**

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha proceduto, secondo quanto previsto in sede di programmazione, ad effettuare i necessari investimenti per rinnovare gli impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili, in modo da poter garantire il mantenimento dei più alti standard di produzione.
Alcuni beni, di valore unitario non significativo, sono stati spesati nel periodo nel corso del quale sono stati acquistati; la decisione di non capitalizzare il valore di detti beni strumentali trova giustificazione economica nel fatto che trattasi di beni di modesto valore, la cui durata è molto limitata e di difficile determinazione.
I costi di manutenzione di natura incrementativa sono contabilizzati ad incremento dei beni cui si riferiscono; le spese incrementative non assumono rilevanza autonoma rispetto al bene cui si riferiscono e, pertanto, il computo delle quote di ammortamento avviene in modo unitario ed indistinto sia per quanto riguarda il costo su cui vengono calcolate le stesse quote, sia per quanto riguarda i relativi coefficienti di ammortamento.

La voce Terreni e Fabbricati si riferisce ai saldi risultanti dall'acquisizione della società Pier S.r.l. nel corso dell'esercizio, proprietaria dell'immobile di Ronco Scrivia sede della capogruppo Racing Force S.p.A. In dettaglio, a seguito dell'acquisizione, sono stati iscritti Terreni per Euro 35.839 e Fabbricati per un valore netto contabile pari ad Euro 3.188.739, inclusivo del maggior valore derivante dal consolidamento, allocato ad incremento del valore dell'immobile, per un importo pari ad Euro 188.739.
In aggiunta, a seguito della suddetta acquisizione, sono stati acquisiti impianti per un valore netto contabile pari ad Euro 10.587.

I beni iscritti al *fair value* si riferiscono a caschi originali e repliche di caschi da corsa storici a marchio Bell, il cui valore è determinato sulla base di perizia redatta da esperto indipendente. Il *fair value* è stato determinato sulla base di un approccio di mercato che riflette i prezzi delle transazioni recenti per attività simili.

Le Riclassifiche si riferiscono alle migliorie sul fabbricato acquisito dalla di Pier S.r.l., rilevate tra gli Altri beni alla fine dell'esercizio precedente.

10. Attività e passività per diritti di utilizzo

Il Gruppo possiede stabilimenti, magazzini e punti vendita tramite contratti di leasing. La durata di tali leasing varia da 2 a 15 anni, con possibilità di rinnovo. I pagamenti relativi ai leasing sono rinegoziati periodicamente per riflettere i canoni di mercato. Alcuni leasing prevedono ulteriori pagamenti che dipendono dalle variazioni locali dell'indice dei prezzi.

Il Gruppo detiene in leasing anche attrezzature informatiche (stampanti), la cui durata è compresa tra 3 e 5 anni ed autovetture, di durata compresa tra 3 e 4 anni.

Altri contratti di leasing, qualora a breve termine e/o se riferiti ad attività di modesto valore, non vengono rilevati tra le attività e passività per il diritto di utilizzo.

Attività per diritti di utilizzo

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
2.558.651	4.284.599	(1.725.949)

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

	Immobili	Altri beni	Totale
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.582.969	293.687	5.876.656
Fondo ammortamento	(1.437.232)	(154.826)	(1.592.058)
Valore di bilancio	**4.145.737**	**138.861**	4.284.598
Movimenti dell'esercizio			
Costo			
Incrementi	244.474	68.933	313.407
(Dismissioni)	(2.259.921)	-	(2.259.921)
altri movimenti	103.697	669	104.366
Fondo ammortamento			
Ammortamenti	(428.925)	(72.414)	(501.340)
(Dismissioni)	638.095	-	638.095
altri movimenti	(5.097)	(15.457)	(20.554)
Valore di fine esercizio			
Costo	3.671.219	363.288	4.034.507
Fondo ammortamento	(1.233.159)	(242.697)	(1.475.856)
Valore di bilancio	**2.438.060**	**120.591**	2.558.651

In conformità con l'IFRS 16, gli immobili in leasing includono il valore dei diritti d'uso (*right of use*) relativi a locali oggetto di contratti di locazione in cui le entità del Gruppo esercitano le loro attività; gli altri beni materiali sono principalmente relativi a stampanti ed automobili in leasing.
Gli incrementi dell'esercizio includono i diritti d'uso relativi al contratto di affitto del nuovo punto vendita di Mooresville per 179 migliaia di Euro, all'affitto degli uffici in Belgio per 65 migliaia di Euro, oltre ai noleggi a lungo termine di autovetture aziendali per Euro 69 migliaia. I decrementi si riferiscono principalmente alla cessazione del contratto di affitto dell'immobile di Ronco Scrivia, a seguito dell'acquisizione della società Pier S.r.l., proprietaria del fabbricato, da parte di Racing Force S.p.A.
Gli altri movimenti riflettono in via principale le variazioni nei tassi di cambio dei contratti di leasing in capo alle società estere consolidate.
L'impatto delle operazioni di leasing sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul conto economico e sul rendiconto finanziario sono riportati di seguito:

Conto Economico	**2021**
Spese generali ed amministrative	(587.789)
Margine operativo lordo (EBITDA)	587.789
Ammortamenti	501.340
EBIT	86.449
Oneri finanziari e imposte	76.737
Risultato netto dell'esercizio	9.713
Situazione patrimoniale-finanziaria	
Beni in leasing	2.390.711
Capitale investito netto	(113.405)
Patrimonio netto	(79.101)
Rendiconto finanziario	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	348.471
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-
Flussi finanziari dell'attività di finanziamento (C)	(348.471)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-

Passività per diritti di utilizzo

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
2.675.542	4.408.868	(1.733.327)

Il dettaglio delle attività per diritto d'uso dei beni e delle passività per leasing, incluse le quote correnti e quelle a lungo termine, è riportato nella tabella seguente:

A) Valore dei beni in leasing	
Beni in leasing al netto degli ammortamenti complessivi all'inizio dell'esercizio	**4.423.243**
+ Beni acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio	313.407
- Beni in leasing riscattati nel corso dell'esercizio	-
- Contratti di leasing cesssati nel corso dell'esercizio	(1.621.826)
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(551.722)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing	134.192
Beni in leasing al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi	**2.697.294**
B) Valore attuale delle rate di canone non scadute	
Valore attuale delle rate di canone non scadute determinato	**2.675.542**
di cui:	
- Scadenze entro 1 anno	557.035
- Scadenze oltre 1 anno	2.118.507
C) Oneri finanziari di competenza dell'esercizio	
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio determinati sulla base del tasso di interesse effettivo	**79.791**

I debiti per locazioni a lungo termine includono 1.119 migliaia di euro con scadenza da uno a cinque anni e 798 migliaia di euro con scadenza oltre cinque anni.

Le scadenze dei contratti sulla base delle quali è stato determinato il valore attuale delle rate di canone non scadute sono quelle indicate sui contratti, salvo che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo.

11. Attività immateriali e avviamento

Attività immateriali

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni +(-)
6.727.144	5.995.119	732.026

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

	Costi di sviluppo	Licenze, brevetti e marchi	Immobilizzazioni in corso	Altri beni immateriali	Totale
Valore di inizio periodo					
Costo	4.557.678	5.590.261	726.550	58.512	10.933.001
Fondo ammortamento	(3.154.527)	(1.725.968)	-	(57.387)	(4.937.882)
Valore di bilancio	**1.403.151**	**3.864.293**	**726.550**	**1.125**	5.993.994
Movimenti dell'esercizio					
Costo					
Incrementi	675.649	265.364	438.419		1.379.432
Effetto della variazione dei tassi di cambio	78.926	192.246	17.019		288.190
Fondo ammortamento					
Ammortamenti	(564.550)	(327.852)	-	(1.125)	(893.527)
Effetto della variazione dei tassi di cambio	(23.428)	(18.642)	-		(42.070)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.312.253	6.047.871	1.181.988	58.512	12.600.623
Fondo ammortamento	(3.742.505)	(2.072.462)	-	(58.512)	(5.873.479)
Valore di bilancio	**1.569.748**	**3.975.409**	**1.181.988**	**0**	6.727.144

I costi di sviluppo sono riferiti principalmente alle spese per prove tecniche, di laboratorio e test di omologazione per i prodotti del Gruppo, sostenute da Racing Force S.p.A. per i prodotti a marchio OMP e, a partire da novembre 2020, anche per i prodotti a marchio Zeronoise, e nella società controllata Racing Force International per i caschi a marchio Bell.

I costi di sviluppo sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in quanto ritenuti recuperabili, poiché relativi a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali il Gruppo possiede le necessarie risorse. Tali costi, infatti, hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile.

L'aumento dei costi di sviluppo nel corso dell'esercizio è dovuto all'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali delle spese sostenute per le omologazioni di nuovi prodotti a marchio OMP e Bell.

La voce licenze, brevetti e marchi include i marchi di proprietà del Gruppo, il valore delle licenze per la vendita dei prodotti a marchio Bell ed il brevetto internazionale per la tecnologia chiamata *In-Helmet Camera IHC* (videocamera dentro il casco) che integra il cosiddetto *Driver's Eye* (occhio del pilota).

I valori del marchio Zeronoise e del brevetto *Driver's Eye* sono stati rilevati in sede di acquisizione e primo consolidamento di Zeronoise Ltd alla fine dell'esercizio 2019, sulla base delle proiezioni del Business Plan redatto dal management della società. I flussi di cassa operativi sono stati attualizzati utilizzando la metodologia dell'*Unlevered Discounted Cash Flow*.

Le immobilizzazioni in corso includono i costi relativi all'implementazione del nuovo sistema ERP in Racing Force S.p.A. ed i costi rilevati nelle altre società consolidate per progetti in corso di sviluppo riferiti ai caschi per pilota a marchio Bell e, più in generale, ai sistemi di protezione della testa che possono avere applicazione all'interno del motorsport o in altri settori.

Avviamento

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni +(-)
10.334.314	13.197.750	(2.863.436)

Di seguito una tabella riepilogativa della composizione dell'avviamento iscritto nel presente Bilancio Consolidato:

Avviamento	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Racing Force International WII	3.717.556	3.717.556	-
Racing Force USA Inc.	1.345.001	1.345.001	
Racing Force S.p.A.	5.271.757	8.135.193	-
	10.334.314	**13.197.750**	-

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del *fair value* del corrispettivo pagato in un'aggregazione aziendale rispetto al *fair value* delle attività materiali ed immateriali nette identificabili separatamente in sede di acquisizione.

Tutti i valori rilevati all'interno della voce avviamento sono stati oggetto di valutazione da parte del management del Gruppo nell'ambito del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2021, sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa operativi attualizzati per ciascuna *cash generating unit* (*impairment test*).

Il test di impairment è stato eseguito sulla base delle proiezioni del Business Plan 2022 - 2025 redatto dagli amministratori delle singole società consolidate, considerate quali *cash generating unit* separate ai fini delle valutazioni. Per la predisposizione dell'*impairment test* è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Unlevered Discounted Cash Flow*).

I flussi operativi attesi per gli esercizi futuri sono stati attualizzati utilizzando il costo medio ponderato del capitale o WACC (*Weighted Average Cost of Capital*), che rettifica i flussi di cassa attesi in funzione del valore monetario del tempo, del rischio dell'impresa, del settore e del paese.
Il tasso di attualizzazione serve a omogeneizzare cash flows riferiti a periodi differenti e a tener conto della loro volatilità in base alla rischiosità delle diverse *cash generating unit*.

Di seguito il riepilogo delle principali assunzioni utilizzate:

- WACC: 10,89% per Racing Force International WII; 9,09% per Racing Force USA Inc.; 12,73% per Racing Force S.p.A., determinato sulla base del tasso di rendimento di attività prive di rischio e del premio di mercato nei diversi paesi ed aumentato, in via prudenziale, di una componente addizionale di rischio.
- Beta pari a 1.44 (Fonte Damodaran – Beta Settore Auto Parts) per tutte le CGU.
- Tasso di crescita oltre il periodo di proiezione esplicita pari al 3% per tutte le CGU.

Sono state svolte analisi di sensitività per ciascuna valutazione, mantenendo costanti gli altri input, sulla base di: i) incremento del WACC pari all'1%; ii) riduzione dei flussi operativi attesi per il periodo 2022-2025 pari al 5%; iii) tasso di crescita attesa oltre il periodo di proiezione esplicita pari a zero. Tali variazioni non avrebbero prodotto effetti sul risultato dell'esercizio.

Sulla base delle suddette analisi, il management ha rilevato che non sono emersi trigger events che richiedano lo svolgimento di un *impairment test* in occasione della redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

12. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni +(-)
128.475	44.426	84.049

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni in società non consolidate:

	Saldo al 31.12.2020	Variazioni dell'esercizio: Valutazione metodo Patrimonio	Variazioni dell'esercizio: Incrementi / (Decrementi)	Saldo al 31.12.2021	%
Società collegate e joint venture					
Racing Spirit Llc	43.393	(17.837)	102.919	128.475	50%
Altre partecipazioni					
MSC Motorsport Safety Council	1.033	-	(1.033)	-	-
	44.426	(17.837)	101.886	128.475	

Racing Spirit Llc è un'entità controllata al 50% con sede a Miami (USA) costituita il 23 marzo 2018, con un capitale sociale versato di 200 migliaia di dollari alla fine dell'esercizio. L'azienda progetta, produce e distribuisce abbigliamento ed accessori ispirati alle corse.
Di seguito si riportano le principali informazioni sulla società alla data del 31 dicembre 2021:

Denominazione	Sede legale ed operativa	Capitale sociale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in %	Valore iscritto a bilancio consolidato
Racing Spirit Llc	Miami (USA)	388.487	(35.673)	256.950	50%	128.475

In data 21 giugno 2021, il Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. ha approvato un aumento di capitale a pagamento su Racing Spirit Llc per complessivi Euro 200 migliaia (240 migliaia di dollari), riservati in misura paritetica a favore dei due soci della collegata. La quota riservata a favore di Racing Force S.p.A. è stata versata nel mese di luglio 2021.

MSC Motorsport Safety Council, consorzio con sede a Genova (Italia) che svolgeva attività di coordinamento dei vari enti di sport motoristici in relazione alle normative di sicurezza e agli standard di omologazione dei prodotti, è stato liquidato e successivamente cancellato dal Registro delle Imprese in data 27 dicembre 2021.

13. Crediti verso parti correlate non correnti

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
60.000	0	60.000

Il saldo si riferisce alla quota a lungo termine del finanziamento residuo concesso nel corso del 2021 a favore di KJK Protective Technologies LLC per originari 100 migliaia di Euro. Il rimborso del finanziamento, su cui maturano interessi al tasso del 2% annuo, è previsto in 5 rate annuali di Euro 20.000 ciascuna, la prima delle quali è stata incassata a settembre 2021.
Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita nella sezione Altre informazioni - Rapporti con parti correlate, a cui si rimanda.

14. Altri crediti non correnti

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
18.667	89.238	(70.571)

La voce si riferisce principalmente a depositi cauzionali.

La variazione dell'esercizio è dovuta al rimborso del deposito cauzionale originariamente versato alla società Pier S.r.l., acquisita e poi fusa per incorporazione nel corso del 2021.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni +(-)
23.684.278	5.065.675	18.618.603

Le variazioni del periodo sono dettagliate come segue:

	Saldo al 31.12.2020	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31.12.2021
Depositi bancari	5.033.043	18.603.318	23.636.361
Denaro ed altri valori in cassa	32.632	15.285	47.917
	5.065.675	**18.618.603**	**23.684.278**

Depositi bancari e Denaro ed altri valori in cassa non sono vincolati e sono totalmente disponibili.
Per l'analisi delle variazioni di cassa si rimanda al Rendiconto finanziario consolidato.

16. Crediti commerciali

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni +(-)
7.862.201	6.382.382	1.479.819

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

	Saldo al 31.12.2020	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31.12.2021
Crediti commerciali	6.441.831	1.540.167	7.981.998
Fondo svalutazione crediti	(59.449)	(60.347)	(119.797)
	6.382.382	**1.479.819**	**7.862.201**

I crediti commerciali sono classificati come correnti, in quanto esigibili entro la fine dell'esercizio successivo e non comprendono alcun saldo scaduto significativo per il quale è a rischio l'incasso, ad eccezione di quelle posizioni considerate nella determinazione e stima del fondo svalutazione crediti.
Il fondo svalutazione crediti è calcolato sulla base dei principi enunciati nella presente nota integrativa, ai quali si rimanda.

L'incremento del saldo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2021 rispetto alla fine dell'esercizio precedente è in linea con il forte aumento delle vendite nel corso del 2021.

La suddivisione dei crediti al 31 dicembre 2021 per fascia di anzianità è riportata di seguito.

	A scadere	Scaduto 1-30 giorni	Scaduto 31-90 giorni	Scaduto 91-180 giorni	Scaduto 181-365 giorni	Scaduto > 1 anno	Totale
Crediti commerciali	3.831.046	2.043.472	1.308.217	242.207	317.712	239.344	7.981.998

I crediti commerciali scaduti da oltre 1 anno sono composti da: importi coperti dal fondo svalutazione crediti stanziato, importi che verranno compensati sulla base di accordi con i clienti, i quali sono anche fornitori per partnership e accordi di sponsorizzazione e, in via residuale, da importi per i quali si sta provvedendo al recupero.

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica, prima del fondo svalutazione crediti, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA), è la seguente:

Area	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
EMEA	6.735.375	5.201.855	1.533.520
AMER	969.904	997.954	(28.050)
APAC	776.719	242.022	34.697
	7.981.998	**6.441.831**	**1.540.167**

Il Gruppo commercializza i propri prodotti in circa 80 paesi. Soltanto 3 paesi (Italia, Regno Unito e Germania) superano singolarmente il 10% del totale dei crediti iscritti al 31 dicembre 2021. Al 31 dicembre 2020 solamente 3 paesi (Italia, Regno Unito e Stati Uniti) superavano singolarmente il 10% del totale dei crediti iscritti a tale data.

Nella tabella che segue è riportata la suddivisione del saldo dei crediti commerciali, prima del fondo svalutazione crediti, per tipologia di cliente.

Tipologia	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
Distributori (dealer)	3.952.717	2.962.157	990.560
Team e case automobilistiche	2.556.763	1.663.816	892.947
Altro	1.472.517	1.815.858	(343.341)
	7.981.998	**6.441.831**	**1.540.167**

Non si ritiene vi possano essere rischi legati ad una particolare area geografica di appartenenza, o alla concentrazione dei crediti. Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo 38 sulla gestione dei rischi.

17. Rimanenze

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
14.715.341	11.277.118	3.438.223

Le variazioni dell'esercizio per tipologia sono evidenziate di seguito:

	Saldo al 31.12.2020	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31.12.2021
Materie prime	3.175.837	1.688.718	4.864.554
Semilavorati	1.452.792	556.978	2.009.770
Prodotti finiti	6.708.454	1.192.527	7.900.981
Fondo svalutazione magazzino	(59.964)	-	(59.964)
	11.277.118	**3.438.223**	**14.715.341**

I saldi al 31 dicembre 2021 sono riportati al netto dell'eliminazione del margine infragruppo sulle cessioni di beni tra le società che rientrano nell'area di consolidamento, per ciò che concerne i prodotti ancora in giacenza alla fine dell'esercizio.

Il fondo svalutazione magazzino riflette il tasso di obsolescenza e le tempistiche di rotazione del magazzino.

18. Crediti verso parti correlate correnti

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
14.715.341	11.277.118	3.438.223

La composizione dei crediti verso parti correlate è la seguente:

Crediti verso parti correlate correnti	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
Studiomilano	110.715	94.760	15.955
Racing Spirit Llc	268.167	6.827	261.339
Racing Spirit Srl	25.809	-	25.809
KJK Protective Techologies LLC	20.519	4.575	15.944
	425.211	**106.163**	**319.047**

Nel corso dell'esercizio la capogruppo Racing Force S.p.A. ha erogato due finanziamenti con scadenza 31 dicembre 2022 per complessivi 265.000 Euro, al tasso di interesse del 1.5% annuo, a favore della società collegata Racing Spirit Llc, in considerazione delle crescenti attività operative da parte di quest'ultima.

Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita nella sezione Altre informazioni - Rapporti con parti correlate, a cui si rimanda.

19. Altri crediti correnti

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
1.847.785	1.448.557	399.229

Il dettaglio degli altri crediti è riportato nella tabella seguente:

Altri crediti	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
Risconti attivi	1.334.188	928.427	405.760
Altri crediti	513.597	520.130	(6.533)
	1.847.785	**1.448.557**	**399.228**

I risconti attivi si riferiscono in via principale ai costi derivanti dai contratti pluriennali sostenuti per partnership tecniche con team e case automobilistiche ed alle sponsorizzazioni, di competenza del periodo successivo.

20. Patrimonio netto

Capitale sociale

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
1.250.000	1.050.000	200.000

Il capitale sociale risulta sottoscritto e integralmente versato da tutti gli azionisti. L'incremento dell'esercizio pari ad Euro 250 migliaia è dovuto all'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'assemblea degli azionisti.

Riserva da sovrapprezzo azioni

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
0	0	-

Riserva legale

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
210.000	210.000	-

La riserva legale è prevista dalla normativa italiana e deve essere accantonata fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale della società a cui si riferisce, l'accantonamento minimo annuo è pari al 5% dell'utile netto dell'esercizio. Non si rilevano variazioni nell'esercizio.

Riserva di conversione

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
(93.852)	(363.124)	269.272

La riserva di conversione è generata dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate che hanno valuta funzionale diversa dall'Euro. La variazione del periodo è dovuta in via principale all'andamento del tasso di cambio con il Dinaro del Bahrain, valuta funzionale della società controllata Racing Force International Wll.

Utili / (perdite) portati a nuovo

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
4.102.292	5.488.724	(1.386.432)

La riserva per utili/(perdite) portati a nuovo è formata dal risultato di esercizio che il Gruppo ha deciso di non distribuire o attribuire a riserva specifica.
In data 17 maggio 2021, l'Assemblea degli azionisti della controllata Racing Force S.p.A. ha deliberato la distribuzione di dividendi per Euro 1.251.734, attribuendo a ciascuna azione un dividendo unitario di Euro 0,65. Tali dividendi sono stati liquidati nel corso del 2021, ad eccezione di una quota pari ad Euro 22.531.

Altre riserve

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
13.032.372	4.498.815	8.533.557

Le altre riserve sono composte da 370.175 Euro per rideterminazione del *fair value* dei beni iscritti nella controllata Racing Force International Wll, come descritto alla nota sulle Immobilizzazioni materiali e dalla riserva negativa derivante dalla valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto in accordo con il principio contabile IAS 19, al netto del relativo carico fiscale, per 79.101 Euro. Le altre riserve si sono ulteriormente incrementate in relazione alla quota parte della riserva da sovrapprezzo azioni registrata in capo alla controllata Racing Force in relazione all'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni o delle quote rispetto al loro valore nominale. L'incremento dell'esercizio è dovuto alla raccolta in aumento di capitale a seguito della quotazione sul mercato azionario EG Milan, al netto dei relativi costi ed effetto fiscale.
La movimentazione è dettagliata nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Interessenze di terzi

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
11.237.235	1.598.590	9.638.645

Le interessenze di terzi costituiscono la quota di patrimonio netto degli azionisti di minoranza. La variazione dell'anno è dovuta all'acquisizione nel corso dell'esercizio del residuo 35% nelle società Bell Racing USA LLC, Head Protection Technologies LLC e Head Pro Tech LLC. nonché alla quota parte della riserva sovrapprezzo azioni della controllata Racing Force S.p.A. di competenza degli azionisti di terzi

Nel corso del 2021, inoltre, sono stati distribuiti dividendi ai soci di minoranza di Bell Racing USA LLC per 56.774 Euro.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Racing Force S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato di Gruppo

	Patrimonio netto	Risultato netto del periodo
Importi come da bilancio SAYE S.p.A. ITA GAAP	**14.448.756**	**7.534.731**
Scritture IFRS 16	(3.486)	(486)
Importo SAYE S.p.A. IAS-IFRS	**14.445.270**	**7.534.245**
Consolidamento dei patrimoni netti e dei risultati delle società consolidate	7.517.363	2.837.339
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	(8.619.892)	(80.188)
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	(1.180.438)
Avviamenti (IFRS 3, IFRS 10)	6.663.732	38.675
Attività immateriali (IFRS 3, IAS 38)	(239.306)	(129.990)
Eliminazione margine infragruppo non realizzato	(1.690.545)	(550.974)
Beni in leasing (IFRS 16)	(45.078)	31.089
Scritture IAS 19	(79.101)	-
Scritture IFRS 3, IFRS 10	195.650	87.500
Scritture IAS 32, IAS 38	(1.139.320)	278.007
Differenze di conversione bilanci in valuta estera	(93.852)	-
Effetto quotazione EG Milan (IFRS 10)	10.468.566	-
Altre rettifiche di consolidamento	(5.464)	11.947
Patrimonio netto e risultato del gruppo	**27.378.023**	**8.877.211**
Interessenze di terzi	11.237.235	1.794.264
Importi come da bilancio consolidato	**38.615.258**	**10.671.475**

21. Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo prevedono il mantenimento di un adeguato livello di capitale al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli azionisti, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. La direzione aziendale, inoltre, monitora il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione tenta di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un livello maggiore di indebitamento ed i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale. In particolare, il Gruppo monitora la propria esposizione in termini di posizione finanziaria netta (indebitamento bancario a breve e lungo termine, al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari verso la controllante, gli azionisti e le società collegate) e margine operativo lordo (EBITDA).

22. Debiti verso banche a lungo termine

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
11.627.147	12.996.057	(1.368.910)

La suddivisione dei debiti verso banche a lungo termine tra quota corrente e non corrente è la seguente:

Debiti verso Banche a lungo termine	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni +(-)
Quota corrente	3.755.359	3.404.906	350.453
Quota non corrente	11.627.147	12.996.057	(1.368.910)
	15.382.506	16.400.963	(1.018.457)

La quota dei finanziamenti a lungo termine con scadenza entro l'anno è classificata tra le passività correnti.
Il dettaglio dei finanziamenti verso banche a lungo termine al 31 dicembre 2021 inclusa la quota corrente, è riportato nella tabella seguente:

Banca	Valuta	Ammontare in valuta	Data inizio	Data scadenza	Tasso di interesse base	Debito residuo al 31 dicembre 2021 in Euro	Quota a breve termine in Euro	Quota a lungo termine in Euro
UBI Banca	EUR	1.500.000	14/6/2018	14/6/2023	1,23%	866.269	430.058	436.211
Ubi Banca	EUR	500.000	19/12/2020	19/6/2025	1,68%	439.316	122.907	316.409
Banca Carige	EUR	5.000.000	4/9/2020	31/8/2026	1,10%	5.000.000	408.319	4.591.681
Credit Agricole	EUR	700.000	31/5/2019	28/2/2023	0,90%	438.974	350.784	88.190
Intesa SanPaolo	EUR	500.000	30/10/2018	31/7/2022	1,38%	251.292	251.292	-
Banco BPM	EUR	600.000	23/6/2017	31/10/2023	1,90%	226.640	122.643	103.996
Banco BPM	EUR	350.000	19/4/2018	19/7/2022	1,33%	69.212	69.212	-
Banco BPM	EUR	4.000.000	10/12/2019	30/6/2028	2,15%	3.733.767	541.105	3.192.662
Banco BPM	EUR	500.000	20/11/2018	31/8/2022	0,88%	188.576	188.576	-
Banco BPM	EUR	1.750.000	26/5/2021	31/5/2031	1,60%	1.643.608	164.204	1.479.404
Monte dei Paschi di Siena	EUR	350.000	30/5/2018	30/6/2023	1,20%	175.000	116.667	58.333
Monte dei Paschi di Siena	EUR	400.000	16/12/2019	30/9/2023	1,20%	400.000	228.571	171.429
Credito Valtellinese	EUR	400.000	6/6/2019	5/10/2025	1,35%	383.761	98.206	285.555
Credito Valtellinese	EUR	500.000	24/10/2018	5/10/2023	1,38%	335.624	166.656	168.968
Credito Valtellinese	EUR	250.000	21/11/2019	21/8/2022	0,90%	166.916	166.916	-
Credito Emiliano	EUR	400.000	29/11/2017	30/6/2024	1,22%	203.552	80.678	122.874
UBI	EUR	500.000	13/1/2020	13/10/2023	1,15%	500.000	248.565	251.435
Simest	EUR	600.000	19/4/2021	31/12/2027	0,55%	360.000		360.000
Totale						15.382.506	3.755.359	11.627.147

Nel corso dell'esercizio la controllata Racing Force S.p.A. ha attivato due nuovi finanziamenti: i) mutuo ipotecario per complessivi Euro 1.750.000 con Banco BPM, avente a garanzia l'immobile in cui ha sede la società a Ronco Scrivia, durata 120 mesi, tasso di interesse fisso del 1.6%; ii) finanziamento agevolato per Euro 360.000 da Simest, a valere sulle risorse del Fondo pubblico 394/81, di cui alla Circolare 3/394/2020 per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici. Il finanziamento ricevuto da Simest verrà rimborsato al tasso agevolato dello 0.055%, anziché a quello di riferimento pari allo 0.55%, se al termine del periodo di preammortamento (2 anni), Racing Force S.p.A. avrà migliorato il proprio livello di solidità patrimoniale ed incrementato l'incidenza del fatturato estero su quello complessivo rispetto ai valori di ingresso rilevati al 31 dicembre 2019.

Le date di scadenza dei finanziamenti riportate in tabella, ove applicabile, sono quelle rideterminate a seguito delle moratorie concesse dagli istituti bancari.

Entro la fine del 2021 il Gruppo ha estinto, in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale, i finanziamenti in essere con Al Salam Bank e PNC, i cui saldi al 31 dicembre 2020 ammontavano rispettivamente ad Euro 1.004 migliaia ed Euro 151 migliaia.

23. Benefici ai dipendenti

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni +(-)
872.587	791.960	80.627

La voce si compone come segue:

	Saldo al 31.12.2020	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31.12.2021
Piani a contribuzione definita	283.668	93.716	377.383
Piani a benefici definiti (TFR)	508.292	(13.088)	495.204
	791.960	80.627	872.587

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto alle variazioni della passività accantonata dalla controllata Racing Force International Wll per il personale impiegato in Bahrain, che costituisce un piano a contribuzione definita. Il dettaglio della variazione dell'esercizio è riportato nella tabella seguente.

Saldo al 31 dicembre 2020	**283.668**
Accantonamento	69.567
Erogazioni effettuate nell'esercizio	(77.412)
Effetto della variazione dei tassi di cambio	101.561
Saldo al 31 dicembre 2021	**377.383**

Il saldo al 31 dicembre 2021 include 495.204 Euro di accantonamenti per TFR relativi al personale impiegato in Italia da Racing Force S.p.A., contabilizzato secondo lo IAS 19 (508.292 euro al 31 dicembre 2020).
L'importo del TFR a cui ha diritto ciascun dipendente viene corrisposto all'uscita dal Gruppo ed è calcolato sulla base del periodo di occupazione e del reddito imponibile di ciascun dipendente. A determinate condizioni, il diritto può essere parzialmente anticipato a un dipendente durante la sua vita lavorativa.
La normativa italiana che disciplina tale regime è stata modificata dalla Legge 296 del 27 dicembre 2006 e successivi decreti e regolamenti emanati nel 2007. Con tali modifiche le società con almeno 50 dipendenti sono state obbligate a trasferire il TFR al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'ente previdenziale dello Stato italiano ("INPS") o a fondi pensione complementari. Prima della citata normativa, il trattamento di fine rapporto dipendenti di tutte le società italiane poteva essere gestito dalla società stessa. Successivamente, l'obbligazione delle società italiane verso l'INPS e i contributi ai fondi pensione integrativi assumono la forma di piani a contribuzione definita ai sensi dello *IAS 19 - Benefici ai dipendenti*, mentre gli importi iscritti al fondo TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono la natura di piano a benefici definiti, determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione.
L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito", sulla base di specifiche ipotesi finanziarie, attuariali e demografiche. Utili e perdite attuariali sono rilevate per competenza direttamente nelle poste di Patrimonio Netto.

Le variazioni nelle obbligazioni a benefici definiti per l'esercizio 2021 sono state le seguenti:

Saldo al 31 dicembre 2020	**508.292**
Accantonamento	0
Interessi	1.575
Benefici pagati	(14.768)
Altre variazioni	
(Utili) / perdite attuariali	104
Saldo al 31 dicembre 2021	**495.204**

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello:

- I tassi di sconto utilizzati per la misurazione dell'obbligazione riferita al TFR italiano si basano sui rendimenti di titoli a reddito fisso di alta qualità (rating AA), sulla scadenza "10+", che è la massima scadenza disponibile attualmente quotata e che risulta quella più vicina alla duration della passività del TFR di Racing Force S.p.A.
  Per questo piano, il tasso di attualizzazione medio ponderato che riflette la tempistica e l'importo stimati dei pagamenti dei benefici futuri alla data del 31 dicembre 2021 è pari allo 0,98% (per il 2020 è stato dello 0,34%);
- è stato utilizzato un tasso prospettico di inflazione pari all'1,79%;
- il tasso di rivalutazione annuo è pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale;
- sono stati utilizzati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti: dirigenti 2,00%, quadri/impiegati/operai 0,50%;
- per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza ISTAT 2016 della popolazione italiana. Per la stima del fenomeno di inabilità

all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso;
- raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) in linea con i criteri definiti dalla legge Monti-Fornero;
- dalle esperienze storiche è stata desunta la frequenza annua di accesso al diritto di anticipazione (3% annuo) e la frequenza di turnover (3% annuo). Ai fini di questa stima si è ritenuto di considerare significativi gli ultimi cinque anni di dati. È stata invece considerata una probabilità nulla di pensionamento anticipato.

Il tasso di attualizzazione è uno dei parametri di valutazione che ha sicuramente più impatto nel dimensionamento delle obbligazioni a benefici definiti ("DBO"). Nello spirito della versione rivista del principio (il cosiddetto IAS19R) e nell'ottica di fornire una analisi di sensibilità del DBO al variare del tasso di interesse di attualizzazione, è stata analizzata l'evoluzione recente del rendimento di titoli che possono rientrare nella definizione di High Quality Corporate Bonds inserita nel principio IAS.
Alla luce della volatilità del periodo preso in analisi (gennaio 2021 – dicembre 2021), per fornire una quantificazione monetaria della sensitività del DBO al tasso di attualizzazione, è stata quindi effettuata una ulteriore valutazione introducendo uno shock di -50bp rispetto al rendimento iBoxx AA Corporate 10+. Come era naturale attendersi, l'abbassamento del tasso porta ad un innalzamento del DBO pari a 5,91%.

24. Fondi rischi ed oneri

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
320.000	200.000	120.000

I fondi accantonati al 31 dicembre 2021 includono le passività stanziate a copertura delle perdite derivanti da eventuali controversie commerciali e conteziosi fiscali.

Fondi rischi ed oneri	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
Contenziosi fiscali	180.000	60.000	120.000
Altri fondi accantonati	140.000	140.000	-
	320.000	200.000	120.000

Il fondo per conteziosi fiscali concerne l'accantonamento prudenziale effettuato dal Gruppo in relazione ai ricorsi pendenti innanzi la C.T.R. della Liguria relativi alla verifica fiscale effettuata ai fini IVA sugli anni d'imposta 2010-2011-2012 ed al contenzioso fiscale relativo all'esercizio 2008 il cui giudizio è attualmente pendente in Corte di Cassazione.

A seguito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale del 19 gennaio 2021 che ha rigettato l'appello di Racing Force S.p.A. in relazione al contenzioso IVA anni 2010-2011-2012, il Gruppo ha ritenuto opportuno accantonare nel corso dell'esercizio 2021, in via prudenziale, ulteriori 120.000 Euro.

Gli altri fondi accantonati si riferiscono ad un unico contenzioso originatosi nel 2012 con una controparte di natura commerciale e tutt'ora in corso.

25. Debiti verso banche a breve termine

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
4.691.924	6.251.825	(1.559.900)

La voce si riferisce ai debiti verso banche per finanziamenti a breve termine, scoperti di conto corrente e agli anticipi su fatture in relazione agli affidamenti concessi, con scadenza originaria entro dodici mesi.
Il Gruppo ha affidamenti e linee di credito con una pluralità di istituti finanziari, tali da consentire l'adeguatezza delle risorse finanziarie di cui necessita. Il riepilogo degli affidamenti complessivi a breve termine e degli utilizzi al 31 dicembre 2021 è riportato di seguito:

Banca	Valuta	Tasso di interesse	Affidamenti in Valuta al 31 dicembre 2021	Affidamenti in Euro al 31 dicembre 2021	Utilizzo in Euro al 31 dicembre 2021
BNL	EUR	Euribor + spread	1.050.000	1.050.000	-
Unicredit	EUR	Euribor + spread	1.750.000	1.750.000	312.439
Carige	EUR	Euribor + spread	1.100.000	1.100.000	405.168
Banco BPM	EUR	Euribor + spread	2.000.000	2.000.000	803.109
Credit Agricole	EUR	Euribor + spread	650.000	650.000	124.996
Intesa SanPaolo	EUR	Euribor + spread	2.350.000	2.350.000	991.740
Credem	EUR	Euribor + spread	950.000	950.000	259.432
Deutsche Bank	EUR	Euribor + spread	950.000	950.000	585.160
Monte dei Paschi di Siena	EUR	Euribor + spread	1.000.000	1.000.000	483.485
Credito Valtellinese	EUR	Euribor + spread	1.600.000	1.600.000	726.394
ASB	BHD	5,75%	250.000	586.854	
TOTALE			**13.650.000**	**13.986.854**	4.691.924

26. Debiti commerciali

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
10.719.732	7.716.383	3.003.349

La variazione rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuta in via principale ai maggiori acquisti effettuati nel corso dell'anno, in linea con i maggiori volumi di fatturato ed a servizio dell'incremento delle scorte di magazzino.

La ripartizione dei debiti commerciali per area geografica, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA), è la seguente:

Area	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
EMEA	9.953.446	6.675.442	3.278.004
AMER	315.579	886.514	(570.935)
APAC	450.708	154.427	296.281
	10.719.732	7.716.383	3.003.349

Soltanto un paese (Italia) pesa singolarmente oltre il 10% del totale dei debiti commerciali iscritti al 31 dicembre 2021. Al 31 dicembre 2020 erano due paesi (Italia e Bahrain) a superare singolarmente il 10% del totale dei debiti commerciali.

La suddivisione del saldo alla fine dell'esercizio per fascia di anzianità è riportata di seguito.

	A scadere	Scaduto 1-30 giorni	Scaduto 31-90 giorni	Scaduto 91-180 giorni	Scaduto 181-365 giorni	Scaduto > 1 anno	Totale
Debiti commerciali	7.922.542	1.950.195	451.022	7.613	69.405	318.955	10.719.732

27. Debiti verso parti correlate

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
106.167	157.043	(50.876)

La composizione dei debiti verso parti correlate è la seguente:

Debiti verso parti correlate	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
Racing Spirit Llc	14.403	10.858	3.545
Racing Spirit Srl	8.598	-	8.598
Dinamo Srl	-	120.000	(120.000)
MSV Ltd	20.449	-	20.449
AXH Management Bv	10.074	-	10.074
Stephane Cohen		1.200	(1.200)
Gabriele Pedone	-	3.673	(3.673)
GMP Consulting	30.113	9.200	20.913
Tyrrell Properties Llc		12.111	(12.111)
	83.636	157.043	(73.406)
Debiti verso azionisti per dividendi deliberati ma non ancora liquidati	22.531	-	22.531
	106.167	157.043	(50.876)

Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita nella sezione Altre informazioni - Rapporti con parti correlate.

28. Altri debiti

31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
1.530.278	2.046.215	(515.937)

Il dettaglio degli altri debiti al 31 dicembre 2021 è riportato di seguito:

Altri debiti	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
Debiti verso il personale	809.759	701.513	108.246
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	280.691	268.055	12.636
Risconti passivi	82.132	107.381	(25.249)
Altri debiti	357.695	969.266	(611.571)
	1.530.278	2.046.216	(515.937)

L'incremento dei debiti verso il personale e gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale è dovuto in via principale al maggior numero di dipendenti al 31 dicembre 2021 (413 unità) rispetto al 31 dicembre 2020 (309 unità).

29. Margine di contribuzione

	2021	2020	Variazioni + (-)
Ricavi	46.720.833	33.757.321	12.963.512
Costo del venduto	(19.472.427)	(13.601.020)	(5.871.407)
Margine di contribuzione	27.248.406	20.135.374	7.092.105

I ricavi del Gruppo si riferiscono principalmente alle vendite dei prodotti finiti a rivenditori, distributori, team, case automobilistiche e singoli clienti. I prodotti realizzati dal Gruppo sono costituiti da componenti di sicurezza per piloti (tute ignifughe e antiabrasive, caschi, interfoni, guanti, scarpe ed altro) e per auto da corsa (sedili, cinture di sicurezza, volanti, rollbar, estintori, sistemi di comunicazione ed altre componenti auto), che vengono commercializzati con i marchi OMP, Bell, Zeronoise e B2. A questi, si aggiunge Sports Mini Line per ciò che concerne la vendita di mini-caschi.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi del periodo per macro-categoria merceologica:

Macrocategoria	2021	2020	Variazioni + (-)
Abbigliamento pilota	33.075.462	21.636.924	11.438.538
Componenti per auto	12.068.629	10.714.443	1.354.186
Altro	1.576.742	1.405.954	170.788
	46.720.833	33.757.321	12.963.512

Nel corso del 2021 il Gruppo ha registrato un forte incremento delle vendite sia per quanto riguarda l'Abbigliamento pilota (+52,9%) sia per ciò che concerne le Componenti per auto (+12,6%).

La ripartizione dei ricavi per canale di vendita è riportata nella tabella che segue:

Tipologia	2021	2020	Variazioni + (-)
Distributori (dealer)	32.463.773	23.951.271	8.512.502
Team e case automobilistiche	9.719.955	5.951.335	3.768.620
Altro	4.537.105	3.854.715	682.390
	46.720.833	33.757.321	12.963.512

I distributori (dealer) rappresentano il canale di vendita principale per il Gruppo, con un peso pari al 69,6% sul totale dei ricavi consolidati (71,0% nel 2020).

La ripartizione dei ricavi per area geografica, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA) è la seguente:

Area	2021	2020	Variazioni + (-)
EMEA	30.065.518	21.860.585	8.204.933
AMER	11.086.011	8.327.551	2.758.459
APAC	5.569.304	3.569.184	2.000.120
	46.720.833	33.757.321	12.963.512

I ricavi del Gruppo sono realizzati in circa 80 paesi. Tra questi, nel 2021 soltanto tre paesi (Italia, Regno Unito e Stati Uniti) superano individualmente la soglia del 10% sul totale dei ricavi del Gruppo (gli stessi superavano tale soglia anche nel 2020).

L'incremento dei ricavi nel 2021 rispetto all'esercizio precedente è dovuto in via principale alle sinergie derivanti dal processo di integrazione delle realtà imprenditoriali acquisite a fine 2019, che nel corso del 2020 non avevano ancora potuto esprimere interamente il proprio potenziale, a causa della recente acquisizione e per gli effetti dell'emergenza Covid-19 sull'intera economia mondiale.

Il dettaglio del costo del venduto per natura di spesa è riportato di seguito:

	2021	2020	Variazioni + (-)
Materie prime e di consumo	18.840.364	12.229.762	6.610.602
Variazioni di rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(1.749.505)	(208.187)	(1.541.318)
Trasporti ed oneri doganali su acquisti	1.897.752	1.032.911	864.842
Altri costi	483.816	546.534	(62.719)
	19.472.427	13.601.020	5.871.407

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'incremento del fatturato registrato nel corso del 2021.

Gli altri costi includono gli scarti di produzione, gli imballaggi ed altri acquisti minori.

Il margine di contribuzione in valore assoluto è incrementato di 7.092 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente; la marginalità percentuale, calcolata come rapporto tra il margine di contribuzione ed il totale dei ricavi, è pari al 58,3% (59,7% nel 2020). La variazione in diminuzione, pari all'1,4% circa, è dovuta alla maggiore incidenza dei costi di trasporto, derivante dall'aumento delle tariffe a livello internazionale, e all'aumento del costo medio delle materie prime registrato nel corso del 2021.

30. Altri proventi

	2021	2020	Variazioni + (-)
Altri proventi	1.444.804	1.484.745	(39.941)

Gli altri proventi includono 494 migliaia di Euro relativi a vendite di materiali a fornitori (316 migliaia di Euro nel 2020); 369 migliaia di Euro per servizi di sviluppo erogati nell'ambito di partnership tecniche (338 migliaia di Euro nel 2020); 240 migliaia di Euro di contributo a fondo perduto erogato da Simest a valere sul Fondo per la Promozione integrata, nei termini e secondo le modalità di cui al Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 19 convertito con Legge 24 aprile 2020, n. 27, come successivamente modificato; 112 migliaia di Euro di contributi governativi percepiti dalla società controllata Racing Force International Wll, legati alla pandemia del Covid-19 (191 migliaia di Euro nel 2020); 83 migliaia di Euro di contributi a fondo perduto ricevuti dalla società controllata americana Racing Force USA nell'ambito delle misure di sostegno erogate dal governo americano a fronte della pandemia.

31. Spese commerciali e di distribuzione

	2021	2020	Variazioni + (-)
Spese commerciali e di distribuzione	(6.399.095)	(4.967.655)	(1.431.441)

Le spese sostenute nel corso dell'esercizio 2021 sono dettagliate come riportato di seguito:

Spese commerciali e di distribuzione	2021	2020	Variazioni + (-)
Partnership tecniche e sponsorizzazioni	4.144.540	3.239.582	904.958
Trasporti sulle vendite	1.678.065	1.122.356	555.709
Commissioni ed altri costi di vendita	576.490	605.716	(29.226)
	6.399.095	**4.967.655**	**1.431.441**

Le partnership tecniche si riferiscono principalmente alla quota dei costi di competenza dell'esercizio derivanti dai contratti stipulati con primarie case automobilistiche e team, per i quali si registra un incremento rispetto all'anno precedente, a causa del maggior numero di accordi stipulati nel corso del 2021 rispetto all'anno precedente.
L'incremento dei trasporti sulle vendite, delle commissioni e degli altri costi di vendita è dovuto al maggior fatturato dell'esercizio 2021 rispetto al 2020.

32. Spese generali ed amministrative

	2021	2020	Variazioni + (-)
Spese generali ed amministrative	(14.509.953)	(11.102.334)	(3.407.619)

Il dettaglio delle spese generali ed amministrative sostenute nel corso dell'esercizio da parte del Gruppo è riportato nella tabella seguente:

Spese generali ed amministrative	2021	2020	Variazioni + (-)
Personale	9.299.684	7.228.534	2.071.150
Consulenze	2.203.853	1.371.829	832.024
Compensi ad amministratori	850.206	867.795	(17.589)
Utenze	471.072	415.190	55.882
Manutenzioni	392.560	295.794	96.766
Spese di viaggio	360.398	78.694	281.704
Spese bancarie	196.741	173.675	23.066
Altri costi generali	735.440	670.823	64.617
	14.509.953	**11.102.334**	**3.407.619**

I costi del personale includono i salari e gli stipendi ai dipendenti delle società del Gruppo per 7.186 migliaia di Euro (5.527 migliaia di Euro nel 2020) oltre agli oneri previdenziali, di sicurezza sociale ed altre spese relative al personale per 2.113 migliaia di Euro (1.701 migliaia di Euro nel 2020). L'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente al maggior numero dei dipendenti all'interno del Gruppo, come dettagliato alla nota 39 – Altre informazioni.

L'incremento delle consulenze è dovuto principalmente ai costi sostenuti per la quotazione iscritti nel conto economico dell'esercizio per 1.054 migliaia di Euro, al netto dell'effetto derivante dalla cessazione del contratto con la società statunitense Studiomilano (parte correlata), che forniva personale e servizi amministrativi alla società consolidata Racing Force USA Inc. fino alla fine del 2020; a partire dal 1 gennaio 2021, Racing Force USA Inc. ha assunto personale dipendente per svolgere le mansioni che precedentemente erano esternalizzate.

La variazione delle spese di viaggio è legata al progressivo allentamento delle restrizioni agli spostamenti imposte nel 2020 per contrastare la pandemia Covid-19 e, di conseguenza, al maggior numero di trasferte effettuate dai dipendenti nell'esercizio corrente.

Gli altri costi generali si riferiscono in via principale ad acquisti di materiali di consumo ed altri costi di gestione. Inoltre, la voce include i compensi per il collegio sindacale della capogruppo.

33. Altri costi operativi

	2021	2020	Variazioni + (-)
Altri costi operativi	(250.165)	(466.737)	216.572

Gli altri costi operativi si riferiscono principalmente a costi di ricerca sostenuti nel periodo e costi di sviluppo non aventi i requisiti per la capitalizzazione per 119 migliaia di Euro (255 migliaia di euro nel 2020), a costi contabilizzati nell'esercizio corrente riferiti agli esercizi precedenti per 49 migliaia di Euro (160 migliaia di Euro nel 2020), oltre ad imposte diverse da quelle sul reddito ed altri oneri per 82 migliaia di Euro (52 migliaia di Euro nel 2020).

34. Accantonamenti e svalutazioni

	2021	2020	Variazioni + (-)
Accantonamenti e svalutazioni	(138.111)	(212.002)	73.891

Il saldo è dovuto alla svalutazione di crediti per 124 migliaia di Euro (119 migliaia di Euro nel 2020) e svalutazioni di magazzino per 14 migliaia di Euro (93 migliaia di Euro nel 2020).

35. Ammortamenti

	2021	2020	Variazioni + (-)
Ammortamenti	(2.305.019)	(2.357.914)	52.895

Il dettaglio degli ammortamenti per categorie omogenee di beni è fornito nel commento alle voci relative alle attività immateriali e materiali. Di seguito si riepiloga la suddivisione degli ammortamenti per tipologia:

Tipologia	2021	2020	Variazioni + (-)
Attività immateriali	893.527	808.952	84.575
Attività per diritti di utilizzo	551.722	836.222	(284.500)
Immobili, impianti e macchinari	859.770	712.740	147.030
	2.305.019	2.357.914	(52.895)

La variazione è da attribuire principalmente alla riduzione degli ammortamenti derivanti dalle attività per diritti di utilizzo. Con l'acquisizione della Pier S.r.l. il fabbricato non è più contabilizzato come diritto di utilizzo derivante da contratto ma come immobilizzazione materiale, con vita utile superiore rispetto al diritto di utilizzo stabilito contrattualmente.

36. Gestione finanziaria

	2021	2020	Variazioni + (-)
Proventi finanziari	8.505.099	922.553	7.582.546
Oneri finanziari	(750.117)	(1.019.242)	269.125
Risultato gestione finanziaria	**7.754.982**	**(96.689)**	**7.851.671**

I proventi e i costi finanziari sono registrati per competenza durante l'esercizio.

La composizione dei proventi e dei costi finanziari è dettagliata nelle tabelle seguenti.

Proventi finanziari	2021	2020	Variazioni + (-)
Plusvalenze cessioni Racing Force S.p.A.	8.103.188	695.437	7.407.751
Utili su cambi	376.363	-	376.363
Altri proventi finanziari	25.548	227.116	(201.568)
	8.505.099	**922.553**	**7.582.546**

Gli utili su cambi sono composti per 386 migliaia di Euro da differenze cambio positive non realizzate nel corso dell'esercizio e per 10 migliaia di Euro da differenze cambio negative realizzate.

Oneri finanziari	2021	2020	Variazioni + (-)
Interessi su debiti verso banche	566.415	510.773	55.642
Interessi sui leasing (IFRS 16)	79.791	114.620	(34.829)
Perdite su cambi		281.073	(281.073)
Valutazione Racing Spirit Llc con il metodo del patrimonio netto	14.918	21.215	(6.297)
Interessi su valutazione attuariale TFR (IAS 19)	1.575	3.623	(2.048)
Altri costi finanziari	87.418	87.938	(520)
	750.117	**1.019.242**	**(269.125)**

37. Imposte

Imposte sul reddito rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio

	2021	2020	Variazioni + (-)
Imposte	(2.174.372)	(709.030)	(1.465.342)

La composizione del saldo al 31 dicembre è riportata di seguito:

Imposte	2021	2020	Variazioni + (-)
Imposte correnti	1.917.934	634.136	1.278.798
Imposte relative ad esercizi precedenti	135.562	-	135.562
Imposte differite	125.876	74.894	50.982
	2.174.372	**709.030**	**1.465.342**

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte sul reddito dell'esercizio, calcolate analiticamente da ciascuna società del Gruppo.

Le imposte relative ad esercizi precedenti includono 120.000 Euro di accantonamento per rischi fiscali, come descritto alla Nota 24 -Fondi rischi ed oneri, oltre a 15.562 Euro di imposte relative alla società 2SM Europe S.p.r.l, liquidata alla fine del 2020.

Le imposte differite riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in periodi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	2021		2020		Variazioni + (-)
Risultato ante imposte da attività operative in esercizio		12.845.848		2.437.715	10.408.133
Imposta sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale	24,0%	3.363.394	24,0%	515.068	1.848.326
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	(3,6%)	(459.891)	0,5%	63.406	(523.297)
Effetto di oneri non deducibili	0,8%	101.491	0,4%	51.403	50.088
Effetto di proventi non imponibili	(1,1%)	(137.883)	(0,1%)	(17.506)	(120.378)
Imposte relative ad esercizi precedenti	1,1%	135.562	-	-	135.562
Altro	0,3%	36.297	0,8%	19.986	16.311
Aliquota fiscale effettiva	15,9%	2.038.970	25,9%	632.357	1.406.612
IRAP		135.402		76.672	58.730
Totale imposte dell'esercizio		2.174.372		709.030	1.465.342

L'IRAP è esclusa dal calcolo dell'aliquota fiscale effettiva, in quanto calcolata su una base imponibile diversa dal risultato dell'esercizio ante imposte.

Variazioni delle imposte correnti nel corso dell'esercizio

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
Crediti tributari correnti			
correnti	849.862	772.616	77.246
non correnti	211.952	211.952	-
Totale crediti tributari	**1.061.814**	**984.568**	**77.246**
Debiti tributari			
correnti	1.463.293	130.452	1.332.841
non correnti	77.710	-	77.710
Totale debiti tributari	**1.541.003**	**130.452**	**1.410.551**

I crediti tributari sono composti principalmente dal credito per IVA.

I debiti tributari si riferiscono in via principale all'accantonamento delle imposte di competenza dell'esercizio da parte delle società consolidate e della capogruppo.

Il saldo dei debiti tributari al 31 dicembre 2021 include, inoltre, il debito pari ad Euro 155 migliaia per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fabbricato di Ronco Scrivia, iscritto a seguito dell'acquisizione della società Pier S.r.l. per totali 233 migliaia di Euro, al netto di quanto pagato da Racing Force S.p.A. nel corso dell'anno pari a 77 migliaia di Euro.
Il saldo residuo sarà liquidato in due rate di uguale importo, con scadenza entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative al presente periodo d'imposta e a quello successivo.

Variazioni delle imposte differite nel corso dell'esercizio

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
Attività per imposte differite	657.757	245.716	412.041

Le attività fiscali differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali correnti applicabili in ciascun paese.

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte differite attive al 31 dicembre 2021:

Imposte differite attive	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni + (-)
Costi quotazione IAS 32	430.314	-	430.314
Eliminazione margine intra-gruppo	146.335	146.057	278
Avviamento	34.100	61.225	(27.125)
Valutazione attuariale IAS 19	24.980	24.955	25
Altre imposte anticipate	22.028	13.479	8.549
	657.757	245.716	412.041

Il dettaglio delle imposte per tipologia è riportato di seguito:

Tipologia	Importo 31.12.2021	Imposte differite attive 31.12.2021	Importo 31.12.2020	Imposte differite attive 31.12.2020
Costi quotazione IAS 32	1.542.343	430.314	-	-
Eliminazione margine intra-gruppo	524.499	146.335	523.501	146.057
Avviamento	122.222	34.100	219.444	61.225
Valutazione attuariale IAS 19	104.082	24.980	103.978	24.955
Altre voci	78.953	22.028	56.163	13.479
	2.372.100	657.757	903.087	245.716

L'importo principale al 31 dicembre 2021 è relativo alla fiscalità differita sulla quota costi sostenuti per la quotazione iscritti in diminuzione del patrimonio netto, oltre alle imposte anticipate derivanti dall'eliminazione del margine infragruppo relativo alle vendite di Racing Force S.p.A. alla controllata americana Racing Force USA Inc., con riferimento ai prodotti che risultano iscritti tra le rimanenze della controllata alla fine dell'esercizio.

38. Gestione dei rischi

Il Gruppo opera in un mercato libero ed è quindi esposto a fattori di rischio e incertezza.

Il Gruppo ha predisposto, a livello di ciascuna entità consolidata, meccanismi e procedure per il monitoraggio costante dei suddetti rischi, al fine di evitare potenziali effetti negativi ed attuare le azioni necessarie a contenere tali rischi. A questo proposito, di seguito viene fornita un'analisi qualitativa e quantitativa più dettagliata di ciascuna tipologia di rischio.

I principali rischi considerati dal management di media e significativa rilevanza sono i seguenti:

Rischi connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e alle complesse condizioni dell'economia globale

Il perdurare dell'epidemia legata alla diffusione del virus COVID-19 ("Coronavirus" o "COVID-19") ha avuto, e potrebbe avere in futuro, un impatto negativo sull'operatività, sui risultati del Gruppo e sull'intero mercato in cui opera. Sebbene il Gruppo non sia stato esposto a misure restrittive, fatta eccezione per l'attività svolta nel proprio stabilimento industriale in Bahrain, interrotta per 10 giorni nel 2020, non è possibile escludere che sarà esposto in futuro al rischio derivante dall'adozione da parte delle pubbliche autorità di ulteriori nuove misure per prevenire e/o limitare la diffusione del Coronavirus e le conseguenze operative ed economiche derivanti dall'adozione di tali misure.
In risposta a tale emergenza, il Gruppo ha adottato tempestivamente tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali imposte dalle competenti autorità nazionali e locali presso le proprie sedi e stabilimenti produttivi, compresa l'elaborazione di piani di distanziamento sociale, anche attuando, ove possibile, modalità di lavoro da remoto per il personale.

Rischi connessi al conflitto russo-ucraino ed alle restrizioni applicate a seguito delle sanzioni economiche

Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina e le dure sanzioni imposte da Europa, Regno Unito e Stati Uniti, rischiano di avere impatti molto rilevanti sull'economia internazionale e sulle imprese. Indipendentemente da come si risolverà la crisi attuale, le conseguenze potrebbero essere a lungo termine e ripercuotersi negativamente sulle esportazioni dei paesi europei verso la Russia e sui costi dell'approvvigionamento energetico.
Sebbene l'attività del Gruppo non sia esposta direttamente a misure restrittive, non è possibile escludere il rischio di una contrazione del fatturato verso la Russia, né quello di un aumento del prezzo delle forniture energetiche nei prossimi mesi.

In questo contesto di forte incertezza ed instabilità geopolitica, il Gruppo monitora con attenzione le esportazioni verso la Russia, cercando di limitare al minimo l'esposizione creditizia verso i clienti russi. Sul fronte energetico, il Gruppo ha avviato studi finalizzati all'efficientamento energetico delle proprie sedi produttive, con l'obiettivo di ridurre il rischio derivante dall'aumento del costo dell'energia.

Rischi associati alla responsabilità del prodotto e riconoscibilità del brand

I prodotti realizzati e distribuiti dal Gruppo possono essere suddivisi in due macro categorie: prodotti omologati e non omologati.
In entrambi i casi, eventuali difetti di progettazione o fabbricazione dei prodotti del Gruppo potrebbero esporre il Gruppo stesso al rischio di responsabilità verso terzi e conseguenti richieste di risarcimento danni.
Per quanto riguarda i prodotti omologati, il Gruppo, in qualità di produttore, ha la responsabilità di omologarli secondo gli standard FIA. A tal proposito, il Gruppo dispone anche di un laboratorio interno in grado di effettuare i test sui prodotti che verranno poi eseguiti da laboratori accreditati FIA per verificarne la conformità alle normative di omologazione.
Inoltre, ai sensi della normativa vigente in Italia (art. 114 D. Lgs. n. 206/2005, c.d. Codice del Consumo) e all'estero in materia di responsabilità del prodotto, eventuali difetti di progettazione o di fabbricazione sia dei prodotti omologati sia non omologati dal Gruppo potrebbero esporlo al rischio di azioni di responsabilità da parte di terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni potenzialmente significative.
Sebbene non sia stata sinora intentata alcuna azione risarcitoria nei confronti del Gruppo, non si può escludere che tali azioni possano essere promosse nei suoi confronti in futuro.
Inoltre, uno dei fattori chiave del successo del Gruppo è la riconoscibilità dei marchi del Gruppo Racing Force nel mercato delle attrezzature di sicurezza, ovvero OMP e Bell Helmets.
La riconoscibilità del marchio è influenzata da molti fattori, come l'alta qualità della lavorazione artigianale, la creatività, la cura dei dettagli, la capacità di soddisfare le esigenze dei singoli clienti e la presenza sul mercato. Inoltre, il Gruppo si adopera costantemente per mantenere e aumentare la riconoscibilità dei propri marchi attraverso campagne pubblicitarie e promozionali, anche sui social network, nonché implementando strategie di comunicazione e branding.
Qualora, in futuro, la *brand awareness* non sia effettivamente mantenuta e sviluppata dal Gruppo, ciò potrebbe comportare un impatto negativo sulla reputazione e, quindi, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso, derivante da (i) la possibile confusione dei marchi del Gruppo con quelli di altre società operanti nel medesimo ambito, (ii) l'incapacità di comunicare al mercato i valori distintivi del proprio marchio e di mantenerli nel tempo, ovvero (iii) la diffusione da parte di terzi soggetti di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie sul Gruppo e (iv) l'incapacità di attrarre e/o fidelizzare i clienti.
Il rischio è mitigato dal processo strettamente controllato che i prodotti devono attraversare prima della commercializzazione: i) prima di tutto il produttore deve essere autorizzato e riconosciuto dalla FIA per produrre; ii) esistono regolamenti e norme tecniche emanate dalla FIA a cui i prodotti devono conformarsi; iii) i test sono eseguiti in laboratori autorizzati FIA di terze parti.

Rischi associati all'implementazione di strategie e programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita, o di non realizzarla nei tempi previsti, se le assunzioni su cui si basa, incluse le assunzioni del piano industriale, si rivelassero errate o se la strategia non producesse i risultati attesi per altre ragioni, anche al di fuori del controllo del Gruppo.
Sebbene non siano stati riscontrati in passato scostamenti significativi dalle stime effettuate dal management, le stime e le assunzioni, ancorché attualmente ritenute ragionevoli, potrebbero in futuro rivelarsi errate anche a causa del verificarsi di fattori imprevisti e/o circostanze diverse da quelle considerate, che potrebbero influenzare i risultati o la performance del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela del know-how e dei segreti industriali del Gruppo

Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora il Gruppo non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.
Il Gruppo, in quanto titolare di un patrimonio di beni intangibili strategici per il successo sul mercato, è soggetto a rischi connessi alla loro tutela ed è attivamente impegnato nell'attuazione di azioni volte a contenere e, eventualmente, eliminare i rischi di indebito utilizzo di tali attività immateriali, sopportandone direttamente i relativi costi.

Il Gruppo ha implementato procedure sia interne che esterne finalizzate alla tutela del know-how sviluppato internamente.

I principali rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i seguenti:

Rischio di credito

Le attività finanziarie del Gruppo sono da considerarsi di buona qualità creditizia.
I clienti vengono selezionati dopo essere stati attentamente valutati dal punto di vista commerciale e finanziario. Molti dei principali clienti del Gruppo sono partner storici e fedeli, con una buona capacità finanziaria e una comprovata esperienza in termini di affidabilità e tempistica dei pagamenti. Per questi motivi il rischio di insolvenza è ben al di sotto dei normali standard ritenuti fisiologici dal sistema bancario per qualsiasi impresa commerciale. L'attuale entità del fondo svalutazione crediti è infatti tale da coprire tutte le posizioni ritenute di possibile rischio. Sulla base di questi elementi, il Gruppo ha valutato di non procedere ad azioni di copertura del rischio di credito con alcuno strumento assicurativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è correlato alla pronta disponibilità di liquidità e risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni associati agli strumenti finanziari e per realizzare le operazioni e gli investimenti pianificati.
L'approccio del Gruppo alla gestione della liquidità consiste nell'assicurare di avere sempre liquidità sufficiente per far fronte alle proprie passività entro le scadenze, sia in condizioni normali che di stress, senza incorrere in perdite o rischiare di danneggiare la reputazione di nessuna delle entità del Gruppo.
Non esistono fattori di rischio significativi per il Gruppo, considerato che le linee di credito concesse dalle banche sono sostanzialmente adeguate alle attuali esigenze di business.

Rischio di mercato

I rischi di mercato specifici a cui è esposto il Gruppo sono quelli derivanti dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse.
Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il Gruppo ha coperto la propria esposizione su posizioni debitorie a medio-lungo termine ricorrendo a tassi di interesse fissi. Pertanto, in base all'attuale composizione dell'indebitamento, il Gruppo non ha ritenuto necessario ricorrere a strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.
Per quanto riguarda il rischio di cambio connesso ai rapporti commerciali con clienti e fornitori esteri, per i quali le transazioni non sono regolate nella valuta funzionale di ciascuna delle entità consolidate, il rischio è mitigato dal fatto che i volumi complessivi delle transazioni in valuta estera sono inferiori ai volumi realizzati in valuta funzionale. Il Gruppo assicura il mantenimento dell'esposizione netta ad un livello accettabile, operando in valute che non presentano fluttuazioni significative. In tali circostanze, il Gruppo non ha ritenuto necessario e/o opportuno sottoscrivere strumenti finanziari di copertura.

Altri rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i rischi associati alla contraffazione dei prodotti, i rischi associati agli accordi di licenza per l'uso del marchio Bell Helmets, i rischi associati alle persone chiave, i rischi associati alla perdita di risorse qualificate e la difficoltà di trovarne di nuovi, rischi connessi agli API (*Alternative Performance Indicators*), i rischi connessi alle operazioni con parti correlate, i rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime, i rischi connessi alle attività e normative internazionali nei vari mercati in cui il Gruppo opera, i rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, i rischi connessi alla normativa fiscale, i rischi connessi a potenziali conflitti di interesse degli amministratori, i rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, i rischi connessi a eventuali debiti tributari scaduti, il rischio di interruzione della produzione ed eventi catastrofici. Il management non ritiene che tali rischi possano avere un'influenza significativa sul bilancio.

39. Altre informazioni

Personale

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2021 e la media dell'esercizio, ripartiti per categorie omogenee.

Numero dipendenti	31.12.2021	Media 2021	31.12.2020	Media 2020
Manager	27	27	19	19
Impiegati	103	92	82	80
Operai	285	255	210	205
Totale	**415**	**374**	**311**	**304**

L'incremento del numero complessivo dei dipendenti rispetto all'anno precedente è dovuto in via principale all'assunzione di personale nello stabilimento produttivo in Bahrain, oltre che all'assunzione diretta dei dipendenti in Racing Force USA Inc., fino all'anno scorso impiegati dalla società Studiomilano sulla base del contratto di consulenza e fornitura del personale alla controllata americana.

Compensi ad amministratori e sindaci

	2021	2020	Variazioni + (-)
Compensi ad amministratori	850.205	867.795	(17.590)
Compensi ai sindaci	54.039	49.875	4.164

I compensi ad amministratori si riferiscono alla capogruppo ed alle altre società consolidate, ove previsti.
I compensi ai sindaci sono quelli riferiti alla capogruppo ed alle altre società consolidate, ove previsti.

Compensi alla funzione di revisione contabile

	2021	2020	Variazioni + (-)
Revisore Unico Saye S.p.A.	7.800		
KPMG Italia - audit	47.000	36.000	11.000
KPMG Italia - altri servizi	70.000	-	70.000
KPMG Bahrain	17.511	6.065	11.446
Totale	**142.311**	**42.065**	**100.246**

I compensi a KPMG Italia - audit sono relativi alla revisione del bilancio di Racing Force S.p.A. per 22 migliaia di Euro, alla revisione del bilancio consolidato del Gruppo per 14 migliaia di Euro ed alla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale per 11 migliaia di euro; per quanto riguarda gli altri servizi, l'importo indicato in tabella si riferisce alle attività svolte a supporto della quotazione su EG Milan.
I compensi a KPMG Bahrain sono riferiti alla revisione del bilancio di Racing Force International WII.
Tali valori non inclusivi di rivalutazione monetaria e spese.

Erogazioni liberali

Non ci sono erogazioni da riportare per l'esercizio 2021, ad eccezione della donazione di 2 migliaia di Euro a favore dell'Associazione San Francesco Onlus di La Spezia.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non ci sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dal bilancio, fatta eccezione per il mutuo ipotecario acceso con Banco BPM nel corso dell'esercizio, per il quale è stata sottoscritta un'ipoteca sull'immobile a favore della banca erogatrice, come menzionato nella nota sui debiti verso banche a lungo termine.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo e le società consolidate non fanno ricorso a strumenti finanziari derivati.

Rapporti con parti correlate

Tutti i saldi con parti correlate alla fine esercizio sono riportati nelle Note al presente Bilancio consolidato.

Di seguito si riporta una sintesi dei saldi con parti correlate al 31 dicembre 2021 e delle transazioni registrate nel Conto Economico nel corso dell'esercizio.

Parte correlata	Rapporto	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Racing Spirit Llc	B	268.167	14.403	3.167	23.161
Racing Spirit Srl	B	25.809	8.598	14.372	70.733
KJK Protective Technologies LLC	C	80.519	-	1.522	-
GMP Consulting	C		30.113		30.113
Studiomilano	D	110.715	-	-	54.419
Tyrrel Properties Llc	D	-	-	-	139.768
B2 Technology Ltd	D	-	-	-	81.810
AXH Managment Bv	D	-	10.074	-	126.246
MSV Ltd	D	-	20.449	-	129.996

A: società controllante; B: società collegate e joint venture; C: azionisti e manager apicali delle società controllate; D: società controllata da azionisti o manager apicali delle società consolidate.

I saldi al 31 dicembre 2021 includono i seguenti crediti di natura finanziaria: i) finanziamento attivo alla società collegata Racing Spirit LLC per Euro 265.000; ii) finanziamento attivo a KJK Protective Technologies LLC per Euro 80.000, oltre ad interessi maturati e non ancora incassati alla fine dell'esercizio per Euro 519.

I costi verso Racing Spirit S.r.l. sono relativi all'acquisto delle divise per dipendenti del Gruppo, mentre i ricavi si riferiscono in via principale alla prestazione di servizi amministrativi e di gestione della logistica da parte di Racing Force S.p.A. nel corso del 2021.

GMP Consulting fornisce consulenza contabile ed amministrativa alla società controllata Racing Force Holdings Sarl.

Tyrrell Properties Llc è la società che fornisce le strutture in cui ha sede la società consolidata Racing Force USA Inc. a Miami.

Studiomilano è la società di consulenza che forniva personale e servizi di gestione delle paghe ed amministrativi a Racing Force USA Inc. fino al 31 dicembre 2020. A partire dal 1° gennaio 2021, il personale è stato assunto direttamente da Racing Force USA Inc. Il credito al 31 dicembre 2021 si riferisce a contributi governativi ricevuti da Studiomilano, da riaccreditare a Racing Force USA Inc.

B2 Technology Ltd, AXH Management BV e MDV Ltd sono società che prestano servizi di consulenza di tipo tecnico, operativo e in ricerca e sviluppo, facenti capo rispettivamente al *Chief Executive Officer* (CEO) della controllata Racing Force International Wll, al *Chief Operating Officer* (COO) del Gruppo e al *Chief Technical Officer* (CTO) del Gruppo.

Tutti i rapporti commerciali con parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Eventi successivi

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Gruppo.

Con riferimento alla perdurante emergenza sanitaria derivante dal Coronavirus – Covid-19, attesa la solidità dei fondamentali sia della catena di valore che della struttura economico, patrimoniale e finanziaria delle società consolidate e del Gruppo nel suo complesso, non si prevedono effetti significativi sui risultati gestionali attesi per il corrente esercizio.

Per quanto riguarda il conflitto tra Russa e Ucraina, c'è grande incertezza a livello globale sugli impatti che la guerra produrrà sull'economia globale e sulle imprese. Ad oggi non si sono registrati effetti significativi sui risultati operativi del Gruppo, ma occorrerà attendere l'evoluzione della situazione nel corso dell'anno. Il saldo dei crediti iscritti verso clienti russi al 31 dicembre 2021 era pressoché nullo, a fronte di un fatturato generato nel corso dell'esercizio 2021 di poco superiore ad Euro 800 migliaia. Alla data odierna, i crediti non scaduti verso clienti russi, maturati a seguito delle vendite realizzate nei primi mesi del 2022, al netto di quanto già incassato, ammontano ad Euro 66 migliaia.